

**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

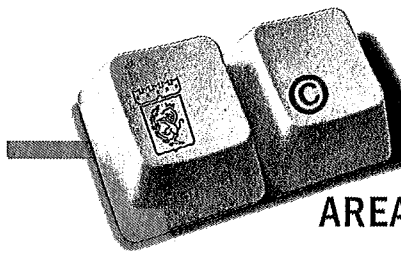
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.45

19 APRILE 2021

---



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

ANDRIA PIETRO LAMORTE, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE «SCUOLA È VITA»

## «Ma l'obbligo scolastico qui di fatto è ormai saltato»

● **ANDRIA.** «Non sto qui a tediare per spiegarle la molto discutibile gestione della scuola pugliese da parte del governatore Emiliano: l'obbligo scolastico di fatto è stato eliminato, riducendo la presenza scolastica ad un vezzo del genitore più irresponsabile, ad una conquista che il bambino deve compiere contro il genitore più suddito e contro i dirigenti scolastici più servi del padrone e dei sindacati».

L'associazione «Scuola è vita» di Andria, presieduta da Pietro Lamorte, ha scritto una lettera aperta al presidente del Consiglio, Mario Draghi. «La didattica su richiesta, una esclusiva della regione Puglia, una secessione perpretata nella indifferenza del governo centrale, ha calpestato la dignità dei genitori che si sentono ancora italiani, forse visionari per avere creduto che la

Costituzione Italiana potesse garantire il diritto alla scuola in tutta la nazione, ed invece si sono ritrovati abbandonati contro la mala politica di un mitomane, che continua a imperversare con la sua scellerataggine».

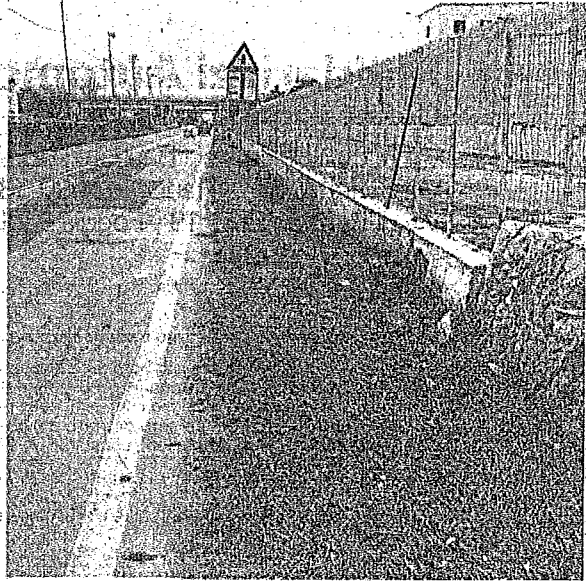
E poi: «La prego di ribadire nel suo prossimo decreto legge che non ci possono essere deroghe allo stesso con provvedimenti regionali, senza lasciare, però, quanto previsto adesso nella normativa attuale, dove è previsto che "la predetta deroga è consentita solo in casi di eccezionale e straordinaria necessità dovuta alla presenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica". Mi sembra persino banale quanto richiesto, forse trattasi di un refuso che le chiedo di correggere».

ANDRIA EDUCAZIONE AMBIENTALE CON AGENTI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA E OPERATORI AMIU

## Carcere, ripulito il canale detenuti ieri all'opera

● **TRANI.** Un progetto di educazione ambientale partito nella giornata di ieri, ma destinato a proseguire con altre iniziative mirate. Il primo intervento, in ogni caso, è stato compiuto ieri mattina lungo il muro di cinta della casa di reclusione maschile, in via Andria. Quattro detenuti coadiuvati da agenti della Polizia penitenziaria e operatori di Amiu, hanno ripulito dei rifiuti e bonificato dalle sterpaglie il canale di scolo che si trova fra la carreggiata e la recinzione del carcere, rimuovendo di tutto fra copri cerchioni di auto, buste di immondizia, cassette e altri rifiuti di varia natura. Il risultato dell'intervento è finito in numerosi sacchi di rifiuti caricati su uno dei mezzi dell'azienda di igiene urbana.

Un bel segnale di cittadinanza attiva da parte di alcuni dei reclusi risultati maggiormente meritevoli di essere impiegati in questo progetto rieducativo.



TRANI il canale ripulito

ANDRIA IL SINDACALISTA CRITICA L'INDIFFERENZA DELLE ISTITUZIONI SUL TEMA SICUREZZA

## «È suonata la sveglia per tutti» Montaruli (Unibat) rimarca la situazione di abbandono

● **ANDRIA.** «L'intervento del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, dott. Renato Nitti, sembra aver scosso un territorio notoriamente ultimo in Italia nelle cose belle e buone, e primo in quelle brutte e cattive».

Lo afferma Savino Montaruli, presidente dell'associazione Unibat, che aggiunge: «Il procuratore suona la sveglia in un territorio dormiente dove l'unica prerogativa è galleggiare e non tentare minimamente di rompere equilibri che vedono, insieme amorevolmente, il mondo politico-istituzionale ed un certo cosiddetto mondo asservito».

«Nessuno dunque - prosegue Montaruli - si senta assolto e se la situazione di abbandono istituzionale è quella che è sotto gli occhi di tutti, che noi denunciavamo da anni, come è facilmente rilevabile da una semplice ricerca in rete, con le istituzioni e gli organi di governo locale che non

riescono a costruire nulla di più, allora siamo davvero ad un punto di non ritorno. Coloro che, singoli soggetti o organizzazioni strutturate, vorrebbero oggi far finta di essere estranei all'assenza di azioni che hanno portato al degrado di questo territorio prendano coscienza del fallimento in atto e, semmai, cedano il passo».

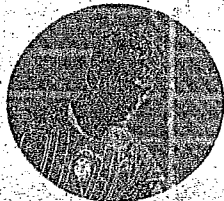
E poi: «Quel mondo della cosiddetta rappresentanza, che si cela dietro acronimi come Partenariato economico sociale o altre forme di aggregazione, che da oltre dieci anni di esistenza hanno prodotto il nulla assoluto, la smettano di far finta continuando a pensare: "non è a me, e che so' Pasquale io!". La sveglia è suonata, per tutti, anche per queste nuove lobby che farebbero bene a prendere le distanze da quella politica e da quelle istituzioni assenti, rinunciando ai benefici ottenuti con disinvoltura e generosità».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Lunedì 19 aprile 2021

SPORT | 17

## SERIE D

LA PARTITISSIMA



BOLOGNESE Rete dello 0-1

## GRAVINA-F. ANDRIA 0-2

**FCB:** Vicino, Perez (6' pt Nocerino), Chlavazzo, Toskic, Gilli, Alfaraño (17' st Angelini), Bisconti (13' st Ghini), De Feo, D'Addabbo (17' st De Leonardis), Gjonaj, Cianci (29' st Terravoli), Ali: P. De Candia, A. disp. Pagkratis, Agresta, Dentamarò, Messori.

**FIDELIS ANDRIA:** Petrarca, Lacassia, Benvenga, Manzo (39' Pelliccia), Fontana, Venturini, Avantageggiato (31' st Carullo), Bolognese, Scaringella (29' st Mariano), Monaco (21' st Clemente), Acosta (17' st Prinari), Ali: L. Panarelli, A. disp. Stasi, Di Pinto, Di schiena, Figliolla.

**ARBITRO:** Migliorini di Verona.**RETI:** 23' pt Bolognese; 33' pt Monaco.**NOTE:** recupero 4+6; Ammoniti: Benvenga, Nocerino.

● **GRAVINA.** Passa l'Andria, su un Gravina poggiato pericolosamente sul fondo e in crisi. Decidono i gol di Bolognese e Monaco, entrambi nel primo tempo, nell'arco di dieci minuti. L'Andria si arrampica al secondo posto, con il Picerno, scavalcando il Casarano. Per il Gravina una salvezza che si fa sempre più complicata. Ma la Fcb loetterà fino alla fine. [f.s.]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Lunedì 19 aprile 2021

NORDBARESE SPORT | XI

CALCIO SERIE D PARTITA CHIUSA GIÀ NEL PRIMO TEMPO E POI GESTITA SENZA PERICOLI ANCHE NELLA SECONDA PARTE DEL DERBY

## Andria, vittoria che vale il secondo posto

Momento magico per la Fidelis, superato in trasferta il Gravina con i gol di Bolognese e Monaco

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Due a zero a Gravina per un'Andria che conferma il momento magico, in vista del turno di sosta forzato, per garantire il recupero delle tante partite non giocate per covid. Sesto risultato utile consecutivo per gli azzurri, che nelle ultime tre partite (in sette giorni) hanno conquistato ben sette punti, frutto di prove molto positive.

Mister Panarelli schiera la squa-

dra con il 3-5-2 dando sostanza e qualità al centrocampo grazie agli inserimenti di Monaco e Bolognese. Due pedine inserite dal primo minuto e che hanno firmato la vittoria con un gol a testa. Si è sentita poco l'assenza di Cerone (migliore marcatore della Fidelis con 10 gol) in un primo tempo giocato alla perfezione dagli azzurri, capaci di raggiungere il doppio vantaggio e di non correre mai rischi.

A secco di gol gli attaccanti, ma

hanno svolto un lavoro fondamentale in fase offensiva. Ieri, Panarelli ha schierato la coppia Acosta-Scaringella, con quest'ultimo decisivo con i due assist che hanno portato al gol dei centrocampisti.

Secondo tempo più complicato per gli azzurri, che hanno faticato un po' di più per frenare le sfiurte offensive dei padroni di casa. Alla fine, però, il portiere Petrarca non ha corso pericoli. Il peggior attacco del campionato (quello gravinese) non

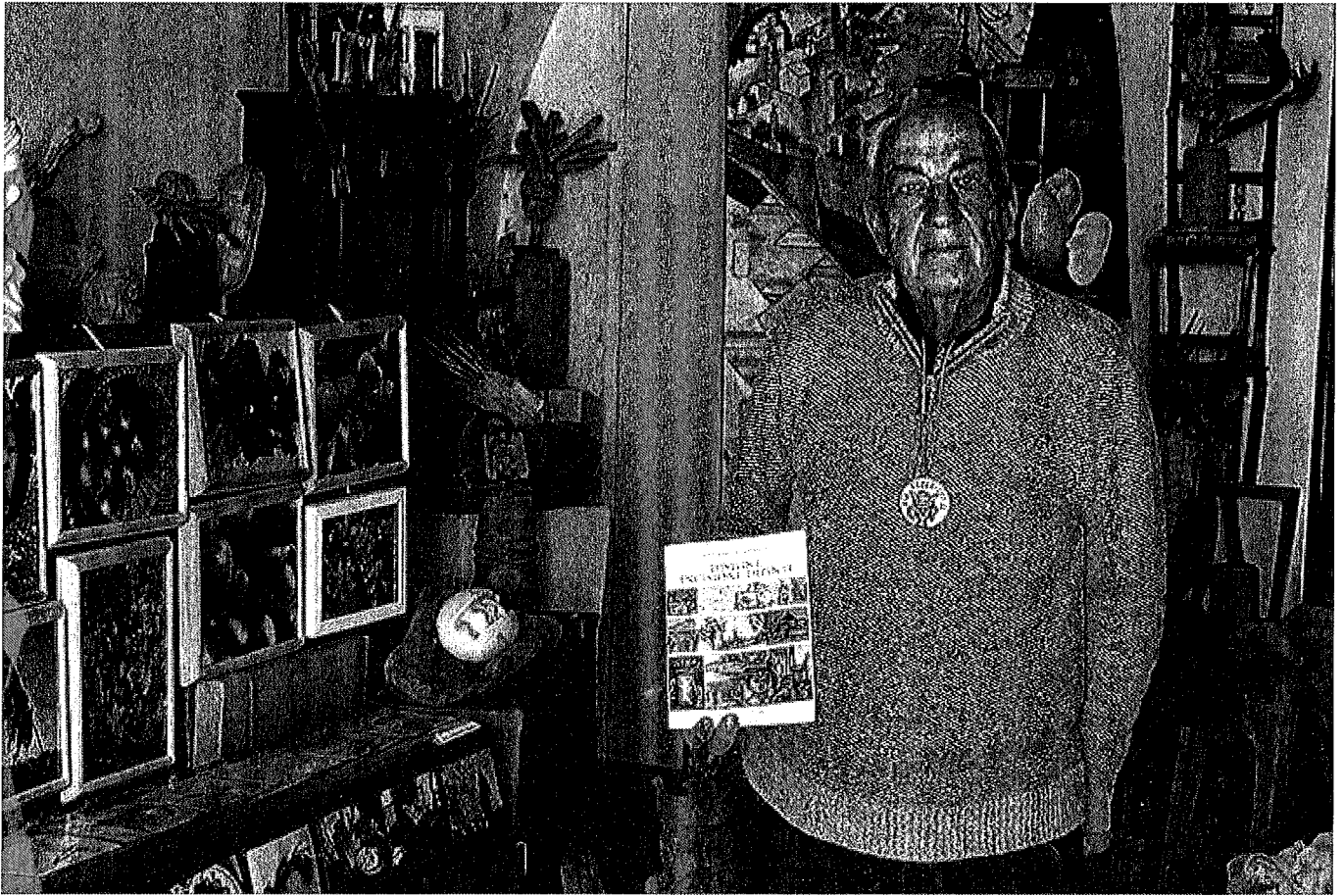
ha potuto nulla sulla rocciosa difesa andriese. Con quella di ieri, sono quattro le partite in cui l'Andria non subisce reti, confermandosi come seconda migliore difesa del girone.

Grazie al successo di ieri, il dodicesimo stagionale, l'Andria sale al secondo posto, superando momentaneamente il Casarano che dovrà recuperare due partite. Manzo e compagni, adesso torneranno in campo il 2 maggio, con il big match al Degli Ulivi contro la capolista Taranto.





andriaviva.it



## Diario della vita di un artista "cittadino del mondo"

"Disegni, incisioni, dipinti", l'ultima pubblicazione dell'artista Riccardo Campanile

ANDRIA - LUNEDÌ 19 APRILE 2021

A cura di  
RICCARDO DI PIETRO



"Disegni, incisioni, dipinti" è la storia di una vita, il quotidiano del prof. Riccardo Campanile "cittadino del mondo" come ama definirsi, attraverso le sue opere scultoree, dipinti e libri di conti e resoconti di viaggi; un mosaico di opere dell'artista che dedica la sua vita all'arte.

In questa pubblicazione emerge la personalità di Campanile: la quotidianità del gesto artistico; l'umiltà i dettagli nelle sue opere che quasi sembrano prendere vita se ti soffermi a guardarle un po' di più.

Non una semplice biografia, quella che ci ritroviamo tra le pagine del libro, ma un vero e proprio diario che ci trasporta nelle giornate dell'artista, nei momenti più salienti della sua vita e del suo essere. E' una raccolta molto eterogenea non è un libro di narrativa, ma ci troviamo di fronte a una serie di opere, che nel tempo ha realizzato.

Abbiamo incontrato Riccardo Campanile nel suo museo di arte contemporanea di via Gelso in Andria, dove ha una mostra permanente dei suoi lavori.

La prima cosa che ci colpisce entrando nel museo di Campanile è una magnifica vetrata che troneggia nell'ingresso. Tutto il museo è pieno di bei quadri, sculture. Ci sono i libri da lui pubblicati e da pubblicare, testimonianza della cultura e della curiosità dell'Artista che ama i viaggi, la bellezza, le idee.

Ultime attività svolte in questo periodo di pandemia sono una serie di medaglioni con diversi temi: i bambini, gli Svevi, Andria, Guttuso, frammenti romani e le chiese ortodosse russe.

Un altro impegno che ha svolto l'autore è la ricerca delle origini greche di Andria. Attraverso la biblioteca di famiglia e di un libro del dott. Raffaele Sgarra "Andria Sacra" del 1917, ha conosciuto il passaggio e i segni che ha lasciato Diomede, un eroico guerriero acheo compagno di ventura di Ulisse e fondatore della storica identità andriese.

Per non disperdere nel tempo le sue opere, l'autore con le molteplici pubblicazioni vuole conquistarsi un pezzo di storia da far conoscere ai cittadini andriesi.

A Riccardo Campanile va tutta l'ammirazione per le sue capacità artistiche e il suo forte impegno nel campo culturale.

Diario della vita di un artista "cittadino del mondo" Riccardo Di Pietro

15 FOTO



Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso Il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Centro Zenith: dare più diritti a chi ne ha meno

Intervento del prof. Antonello Fortunato a proposito del Ddl Zan

ANDRIA - LUNEDÌ 19 APRILE 2021

🕒 07.00

«Non possiamo tacere quando sono in gioco i diritti e la dignità di ogni essere umano. Da sempre il nostro pilastro fondante è il rispetto di ogni persona. Per questo - scrive il prof. Antonello Fortunato, responsabile del centro Zenith - come centro di volontariato aderiamo alla sensibilizzazione del Ddl Zan la cui proposta di legge protegge tutte le persone dai rischi di discriminazione e violenza legati a caratteristiche che sono spesso motivi d'odio». Il Disegno di legge Zan prende il nome dal suo relatore, il deputato Alessandro Zan che è anche esponente della comunità LGBT italiana. Il Ddl chiede l'istituzione in Italia di alcuni nuovi reati, l'istituzione di una giornata nazionale contro le discriminazioni (il 17 maggio) e lo stanziamento di quattro milioni di euro all'anno per iniziative di contrasto al fenomeno.

«Nel dispositivo infatti - prosegue il prof. Fortunato - si legge che il DDL prevede: "Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità". Siamo sempre più convinti che l'unica uscita per arrivare al traguardo di una società sempre solidale, sia una gigantesca opera d'educazione che isoli ogni ripugnante cultura ancestrale».

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.







andriaviva.it



## Consiglio comunale: si discute del regolamento del canone unico

Altro argomento in discussione quello della crisi del commercio ambulante in città

ANDRIA - LUNEDÌ 19 APRILE 2021

Il Presidente del consiglio comunale della città di Andria ha convocato le due sedute della massima assise cittadina per i giorni 22 e 27 aprile 2021. "Due date importanti -comunicano da CasAmbulanti-, perché saranno affrontati due argomenti che stanno particolarmente a cuore alla categoria. Il primo il Regolamento sul nuovo Canone Unico e l'altro l'ordine del giorno sulla crisi del commercio ambulante in città, dopo la richiesta formale avanzata proprio da CasAmbulanti e protocollata a mezzo Pec lo scorso 6 aprile.

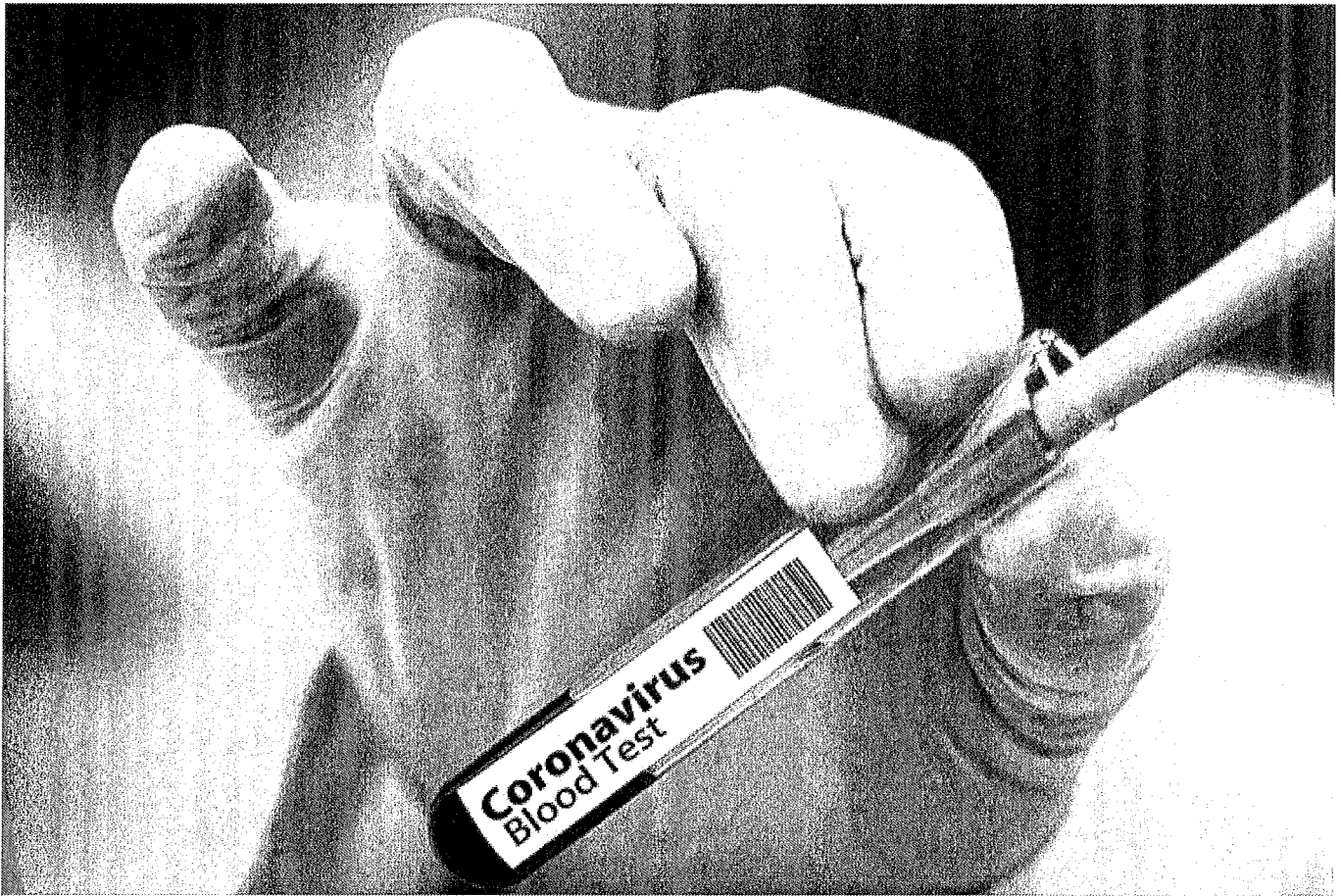
Il Presidente Savino Montaruli dichiara: "in merito al Canone Unico, da noi fortemente voluto a livello nazionale ma che dobbiamo essere molto attenti affinché il senso di questa conquista non venga vanificato se non addirittura stravolto da provvedimenti politici assunti dalle amministrazioni comunali locali, mi sembra strano che ancora non si siano svolti gli incontri e le interlocuzioni con le Rappresentanza del territorio, come prevede la legge. Quindi invito direttamente la Sindaca avv. Giovanna Bruno, ad attivare il Tavolo di confronto sul delicatissimo argomento, del quale io stesso sono stato interlocutore ministeriale con l'allora vice ministro dell'Economia e delle Finanze Antonio Misiani e con l'allora sottosegretaria allo Sviluppo Economico Alessia Morani oltre che con Laura Castelli nel suo incontro proprio nella città di Andria. Relativamente al secondo punto cioè l'ordine del giorno a sostegno della Categoria degli Ambulanti, anche in questo caso ricordiamo che siamo stata l'unica Organizzazione di Categoria, regolarmente iscritta all'Albo comunale, ad aver formalmente presentato richiesta di approvazione di deliberazione di consiglio comunale a sostegno della Categoria degli Ambulanti. Anche in questo caso ci auguriamo che la sostanza del nostro ordine del giorno non venga stravolta. Tutti i consiglieri comunali, i capi gruppo consiliari sono stati resi edotti della nostra richiesta quindi l'hanno avuta tra le loro mani e proprio a loro affidiamo con senso di responsabilità il responso tanto atteso da duemila

ambulanti andriesi abbandonati a se stessi con le loro famiglie in profonda situazione di difficoltà, economica e psicologica. Resta il profondo rammarico e la delusione per come si stiano mortificando i minimali principi di democrazia partecipata che impediscono addirittura ai cittadini ed alle rappresentanze civiche di poter partecipare attivamente alla vita amministrativa e politica della città, a causa delle restrizioni" – ha concluso Montaruli di CasAmbulanti.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Covid, 1278 nuovi casi in Puglia su poco più di 10mila tamponi

Nella Bat 114 nuovi contagi e 2 decessi nelle ultime 24 ore

ANDRIA - DOMENICA 18 APRILE 2021

🕒 14.36

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 18 aprile 2021 in Puglia, sono stati registrati 10201 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **1278** casi positivi: 474 in provincia di Bari, 96 in provincia di Brindisi, **114** nella provincia Bat, 239 in provincia di Foggia, 137 in provincia di Lecce, 211 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione, 6 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 17 decessi: 7 in provincia di Bari, 6 in provincia di Brindisi, 2 in provincia BAT, 2 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.084.461 test.

163.355 sono i pazienti guariti.

51.438 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 220.231 così suddivisi:

85.426 nella Provincia di Bari;

21.461 nella Provincia di Bat;

16.162 nella Provincia di Brindisi;  
40.106 nella Provincia di Foggia;  
21.422 nella Provincia di Lecce;  
34.584 nella Provincia di Taranto;  
730 attribuiti a residenti fuori regione;  
340 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 18.4.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/9NWJE>

Notizie da **Andria**

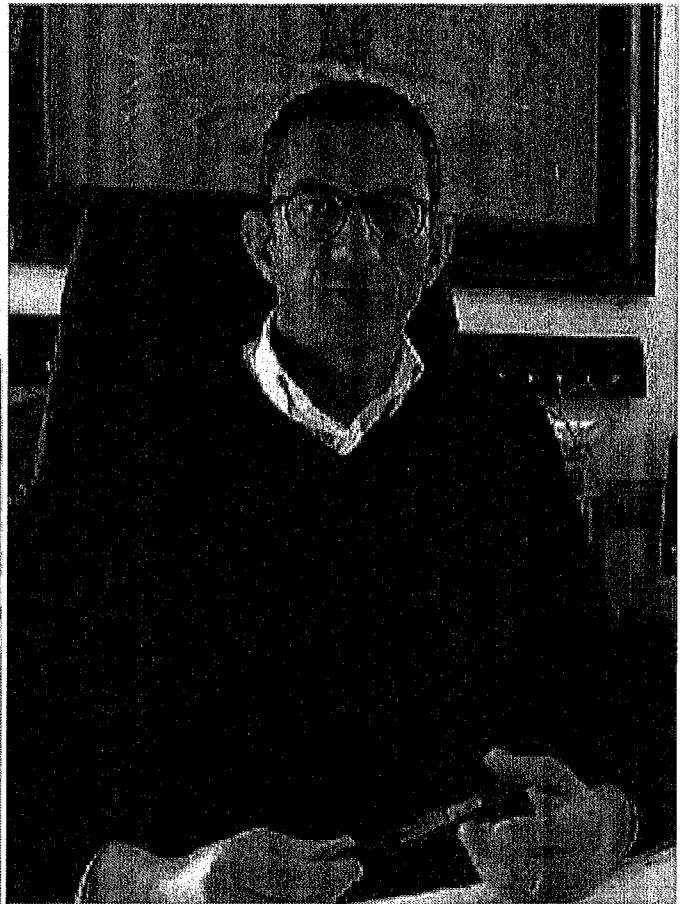
Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani.  
Tutti i diritti riservati.





andriaviva.it



## Il saluto di pronta guarigione del Sindaco Bruno al collega Bottaro di Trani

Nel video/post serale, la preoccupazione dei "contagi sempre elevati"

ANDRIA - DOMENICA 18 APRILE 2021

🕒 8.23

"È una buona notte un po' triste. Stiamo perdendo ancora dei nostri concittadini -lo scrive il Sindaco Bruno nella sua pagina fb-, sacrificati alla causa del covid. Una pandemia che non demorde, con contagi sempre elevati.

Un saluto di vicinanza all'amico sindaco Amedeo Bottaro, risultato positivo al covid. Noi sindaci, molto esposti, non siamo stati vaccinati.

Aspettiamo rigorosamente il nostro turno ma siamo in prima linea nel chiedere alla cittadinanza di sottoporsi a vaccinazione.

È un tentativo per bloccare l'avanzata del virus, con il quale non si scherza.

Nella mattinata di sabato è proseguita la campagna vaccinale a San Valentino. Si riparte lunedì, con orario continuato dalle 9 alle 17".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Sportello Unico Edilizia Digitale comunale: dal 26 aprile al via trasmissione telematica istanze

I professionisti interessati sono invitati a registrarsi preventivamente sulla piattaforma

ANDRIA - SABATO 17 APRILE 2021

© 16.17

Il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio informa che, a partire dal 26 Aprile 2021 sarà attivata la piattaforma di trasmissione telematica delle nuove istanze (PdC, SCIA, SCIA Alt. al PdC, CILA, SCAGI) da presentare allo Sportello Unico per l'Edilizia denominata . Pertanto, a partire dalla stessa data, tutte le istanze verranno accettate esclusivamente nella modalità telematica.

I professionisti interessati sono invitati a registrarsi preventivamente sulla piattaforma accedendo con il seguente link:  
[https://suedandria.publisys.it/Web\\_Sportello\\_Unico/Default.aspx](https://suedandria.publisys.it/Web_Sportello_Unico/Default.aspx)

Le istanze pregresse (PdC, SCIA, SCIA Alt. al PdC, CILA, SCAGI) già avviate in forma cartacea, verranno concluse con la stessa modalità.

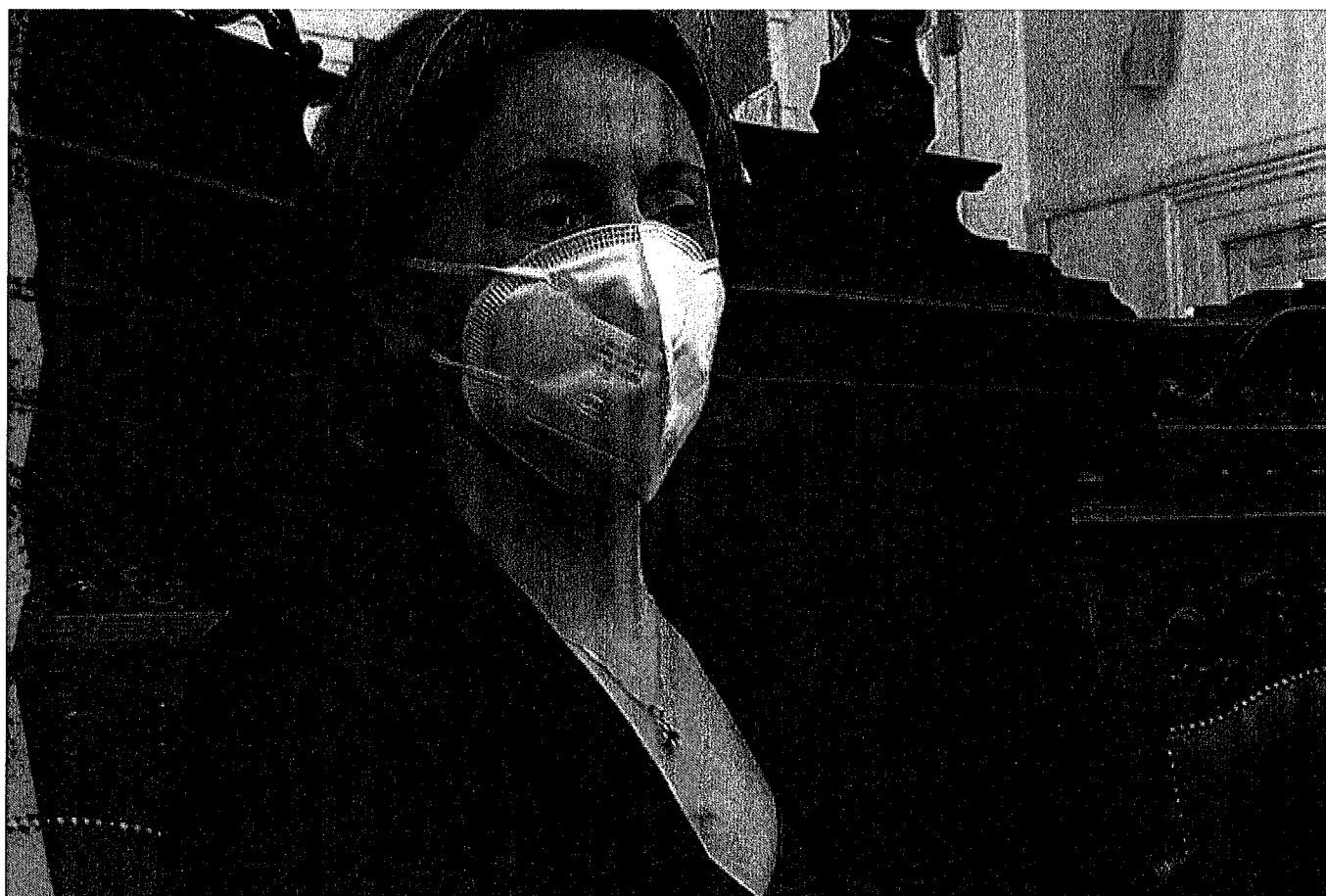
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Circa 500 vaccinati al giorno ad Andria, Sindaco Bruno: "Preoccupa il permanere in zona rossa della Puglia"

Lavoratori socialmente utili: "Lieti di fare qualcosa per la città". Il Video

ANDRIA - SABATO 17 APRILE 2021

🕒 12:12

*"Soddisfazione dei lavoratori socialmente utili, lieti di essere occupati per qualche ora al giorno, lieti di fare qualcosa per la città. Mi hanno mostrato con orgoglio le immagini di alcune aree ripulite.*

*Mentre preoccupa il permanere in zona rossa nella Puglia, con un disagio sociale sempre più evidente e con la paura da covid che circola prepotente tra di noi, continua la campagna vaccinale a San Valentino, dove quasi 500 soggetti sono stati vaccinati oggi.*

*A questo dato, bisogna aggiungere pure quello delle vaccinazioni in altri punti della città, oltre al lavoro dei medici domiciliari.*

*Sabato 17 l'hub sarà aperto dalle 9 alle 14, vaccinando ultraottantenni e tutti coloro che, essendo nati tra il 1942 e il 1947, non si sono ancora vaccinati.*

*Domenica il polivalente è chiuso.*

*Si riparte lunedì 19.4 con orario continuato dalle 9 alle 17".*

E' l'annuncio contenuto nel video/post del Sindaco Bruno, diffuso ieri sera via social

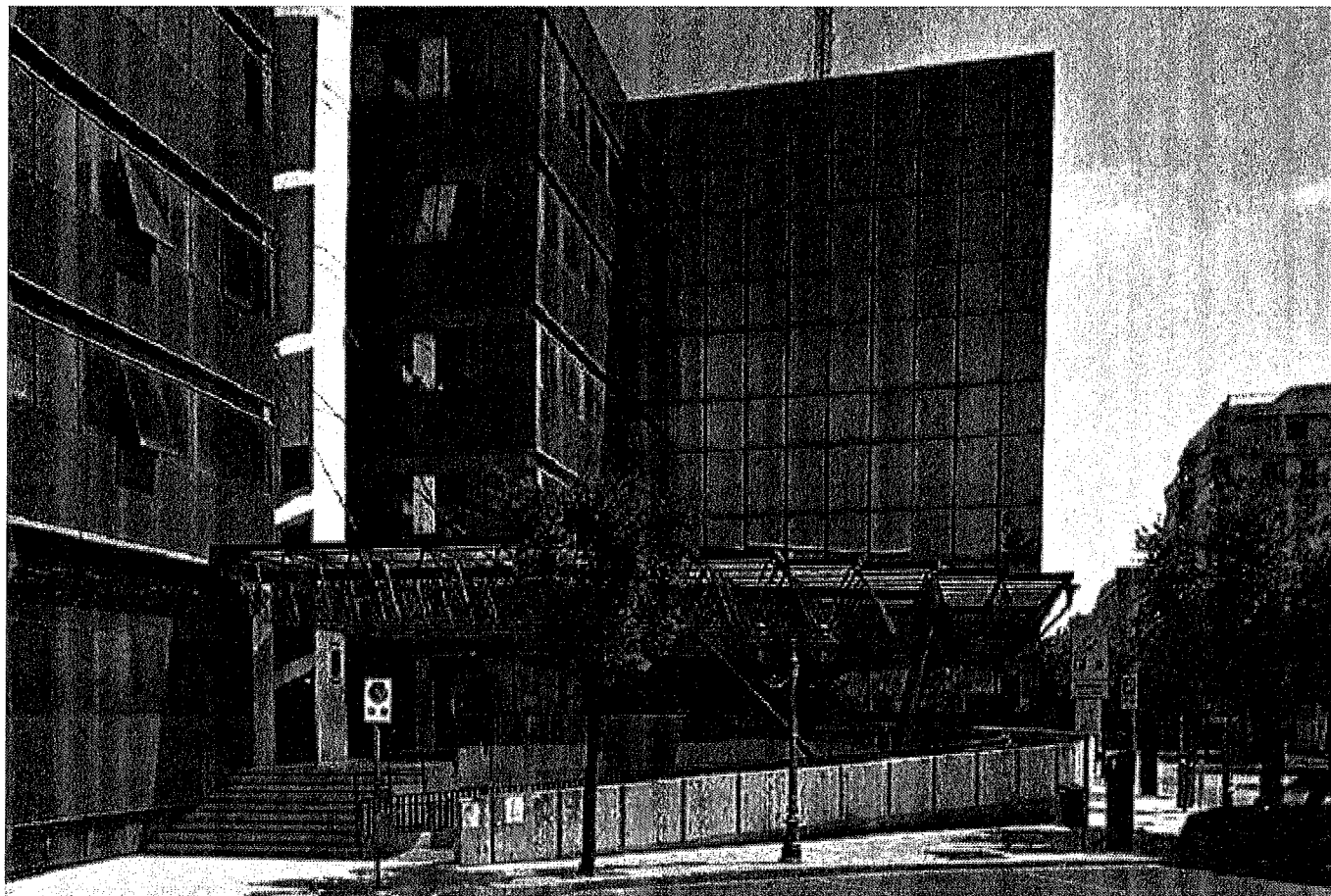
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Lunedì 19 aprile 2021, chiusi al pubblico gli Uffici dei Servizi Demografici

Saranno assicurati esclusivamente i servizi di Stato Civile limitatamente alle denunce di morte e di nascita in scadenza

ANDRIA - VENERDÌ 16 APRILE 2021

🕒 14.19

Il Dirigente Responsabile dell'Area Servizi ai Cittadini – Servizi Demografici rende noto che, gli Uffici dei Servizi Demografici – Stato Civile e Anagrafe resteranno chiusi al pubblico nella giornata di lunedì 19 aprile 2021, per l'intera giornata al fine di consentire al personale dipendente di partecipare ad un corso di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo le previsioni di legge e per consentire alcuni interventi strutturali per la riorganizzazione degli uffici.

Pertanto, saranno assicurati esclusivamente i servizi di Stato Civile limitatamente alle denunce di morte e di nascita (in scadenza).

L'utenza che ha necessità di rinnovare o ottenere la Carta di Identità Elettronica e che, in base al calendario degli accessi può accedere nelle giornate del lunedì (lett. A-C), ovvero in possesso di prenotazione on line per la suddetta giornata, potrà accedere agli sportelli nei successivi restanti giorni della settimana.

Si rammenta, infine, che, stante la attuale collocazione in zona rossa della Regione Puglia, permane l'obbligo di documentare la necessità e urgenza di accesso agli uffici per l'ottenimento ogni tipologia di certificazione e documentazione, al fine di prevenire il diffondersi delle epidemia da Covid 19.

Notizie da Andria

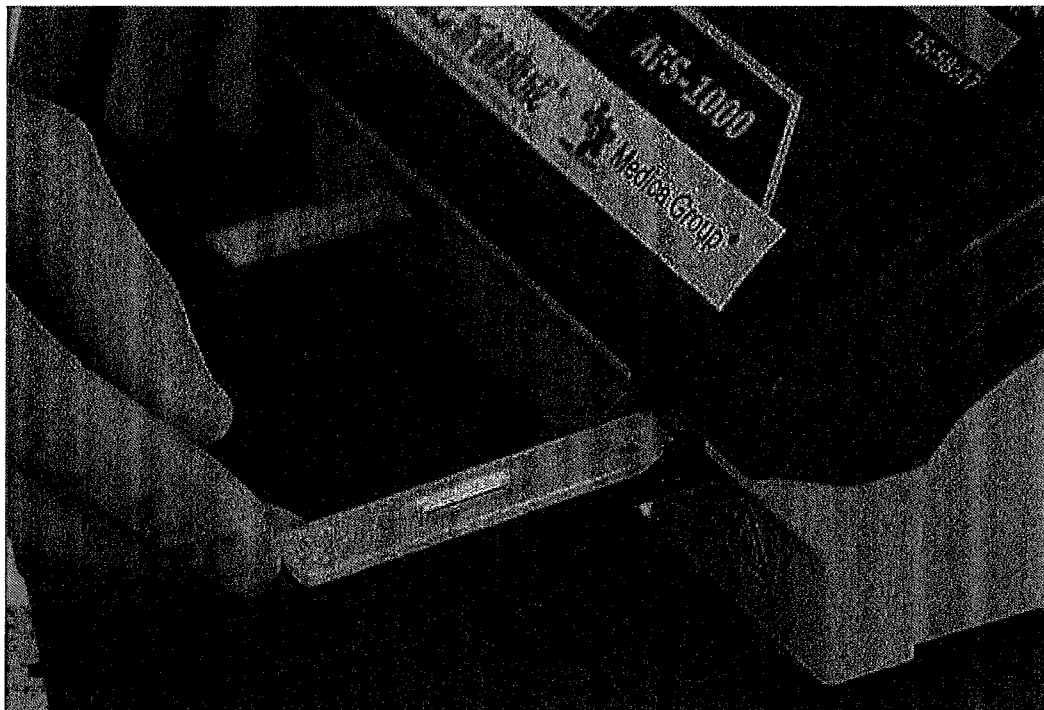
Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

# Bollettino Covid: 114 nuovi casi e 2 morti nella Bat

*Calano lievemente i ricoveri in tutta la regione*

Publicato da **Redazione news24.city** - 18 Aprile 2021



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 18 aprile 2021 in Puglia, sono stati registrati 10201 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **1278** casi positivi: 474 in provincia di Bari, 96 in provincia di Brindisi, 114 nella provincia BAT, 239 in provincia di Foggia, 137 in provincia di Lecce, 211 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione, 6 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 17 decessi: 7 in provincia di Bari, 6 in provincia di Brindisi, 2 in provincia BAT, 2 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.084.461 test.

163.355 sono i pazienti guariti.

51.438 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 220.231 così suddivisi:

85.426 nella Provincia di Bari;

21.461 nella Provincia di Bat;

16.162 nella Provincia di Brindisi;

40.106 nella Provincia di Foggia;

21.422 nella Provincia di Lecce;

34.584 nella Provincia di Taranto;

730 attribuiti a residenti fuori regione;

340 provincia di residenza non nota.

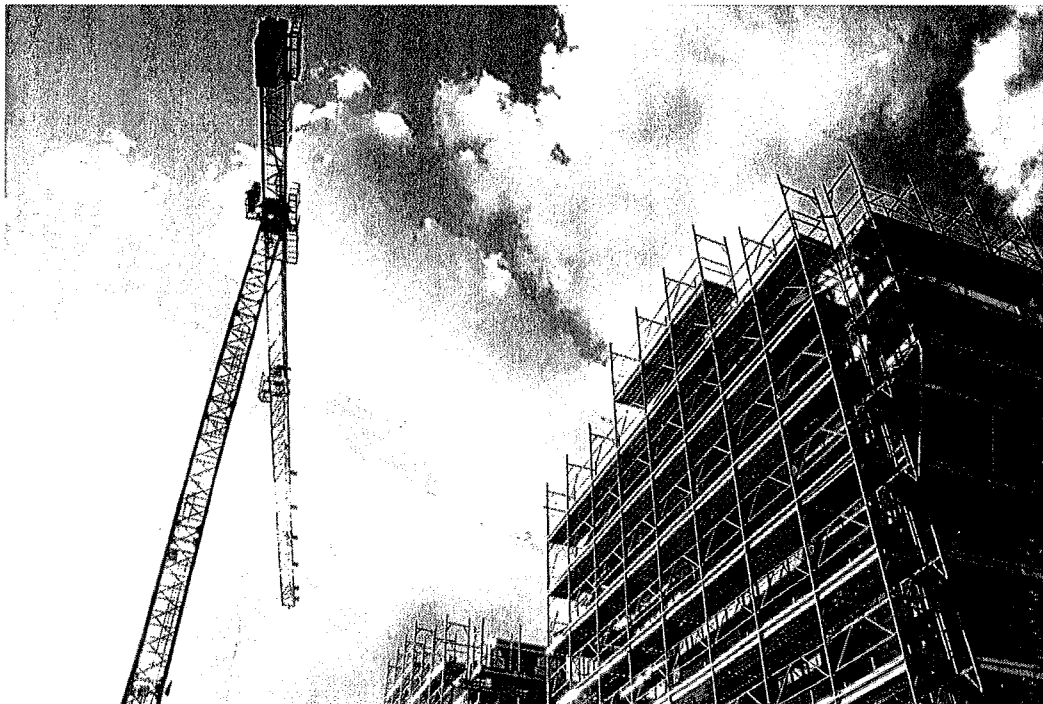
I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 18.4.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/9NWJE>

# Sportello Unico Edilizia Digitale: dal 26 aprile al via trasmissione telematica istanze

*I professionisti interessati sono invitati a registrarsi preventivamente sulla piattaforma dedicata*

Publicato da **Redazione news24.city** - 17 Aprile 2021



Il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio informa che, a partire dal 26 aprile sarà attivata la piattaforma di trasmissione telematica delle nuove istanze (PdC, SCIA, SCIA Alt. al PdC, CILA, SCAGI) da presentare allo Sportello Unico per l'Edilizia denominata "SUED". Pertanto, a partire dalla stessa data, tutte le istanze verranno accettate esclusivamente nella modalità telematica.

I professionisti interessati sono invitati a registrarsi preventivamente sulla piattaforma accedendo con il seguente link: [https://suedandria.publisyss.it/Web\\_Sportello\\_Unico/Default.aspx](https://suedandria.publisyss.it/Web_Sportello_Unico/Default.aspx). Le istanze pregresse (PdC, SCIA, SCIA Alt. al PdC, CILA, SCAGI) già avviate in forma cartacea, verranno concluse con la stessa modalità.



# Uffici dei Servizi Demografici chiusi il prossimo lunedì 19 aprile

*Per consentire al personale dipendente di partecipare ad un corso di formazione*

Publicato da **Redazione news24.city** - 17 Aprile 2021



Il Dirigente Responsabile dell'Area Servizi ai Cittadini - Servizi Demografici rende noto che, gli **Uffici dei Servizi Demografici - Stato Civile e Anagrafe** resteranno **chiusi al pubblico** nella giornata di **lunedì 19 aprile 2021**, per l'intera giornata al fine di consentire al personale dipendente di partecipare ad un corso di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo le previsioni di legge e per consentire alcuni interventi strutturali per la riorganizzazione degli uffici.

Pertanto, saranno assicurati esclusivamente i servizi di Stato Civile limitatamente alle denunce di morte e di nascita (in scadenza).

L'utenza che ha necessità di rinnovare o ottenere la Carta di Identità Elettronica e che, in base al calendario degli accessi può accedere nelle giornate del lunedì (lett. A-C), ovvero in possesso di prenotazione on line per la suddetta giornata, potrà accedere agli sportelli nei successivi restanti giorni della settimana.

Si rammenta, infine, che, stante la attuale collocazione in zona rossa della Regione Puglia, permane l'obbligo di documentare la necessità e urgenza di accesso agli uffici per l'ottenimento ogni tipologia di certificazione e documentazione, al fine di prevenire il diffondersi delle epidemia da Covid 19.



## Recovery, Sindaco di Andria ha il timore che possa essere "scippato ciò che da previsioni spetterebbe al Sud" – video

19 Aprile 2021



*"18 aprile 1980 si ricorda la dipartita di **Igino Giordani**, scrittore, giornalista, politico, co-fondatore con Chiara Lubich del **Movimento dei Focolari**. Figura di riferimento per la politica contemporanea, uomo del dialogo, di costruzione di ponti e non di muri. Da poco si è conclusa l'informativa regionale del presidente Emiliano sulla campagna vaccinale di questa settimana precedente, che vede balzare la Puglia al terzo posto per vaccinazioni eseguite" – ricorda il Sindaco di Andria. Attraverso un video diffuso su Facebook, l'avv. **Giovanna Bruno** ha poi voluto aggiornare i cittadini circa le questioni attuali che interessano il territorio:*

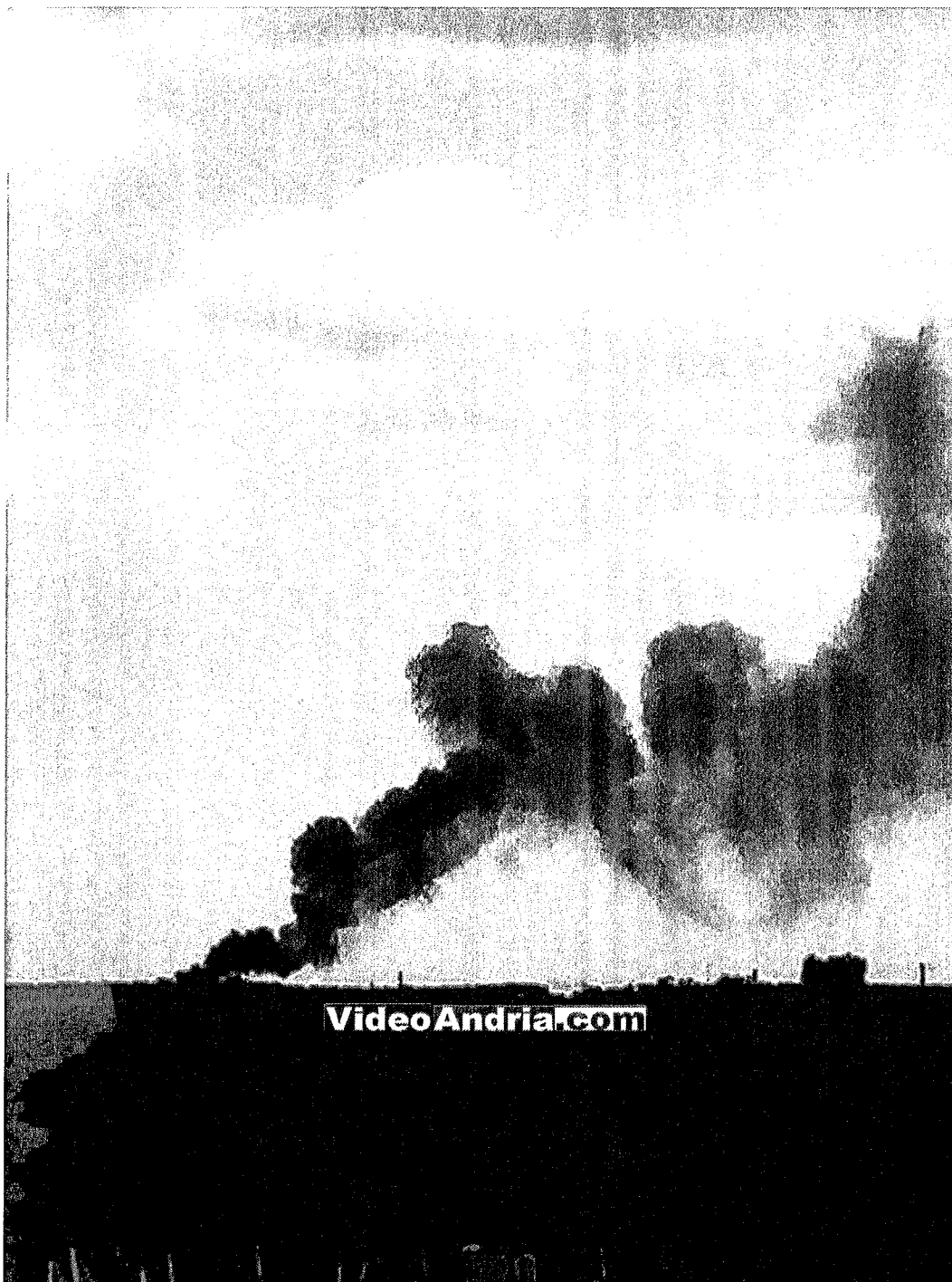
*"Il prosieguo dipende dalle dosi che saranno attribuite alla nostra regione nelle prossime ore, auspicando che non ci siano sospensioni importanti della campagna anti-covid. Il nostro hub di san Valentino nella giornata di lunedì 17 effettuerà orario continuato dalle 9 alle 17, con priorità di vaccinazioni a chi ha prenotato. Sindaci del recovery sud (circa 500) impegnati in prima linea a difendere le ragioni del meridione d'Italia. Si avvicina il termine entro cui il governo centrale dovrà presentare a **Bruxelles** il piano del **Recovery fund** e ci sono **timori** che al sud **venga scippato ciò che da previsioni spetterebbe**. Non possiamo permetterlo e non escludiamo **mobilitazioni**" – ha sottolineato il Sindaco di Andria. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video diffuso su Facebook:*

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Roghi, ad Andria gigantesca nube nera avvistata in zona Tangenziale – video

18 Aprile 2021

Mentre la città di **Andria** sta ancora attraversando il delicato periodo di emergenza sanitaria, c'è anche un'altra questione che riguarda sempre la **salute del nostro territorio** ma che, purtroppo, passa quasi del tutto inosservata. Fortunatamente, alcuni cittadini non sono rimasti indifferenti e le segnalazioni riguardanti i **roghi illegali** – probabilmente di **rifiuti** che andrebbero smaltiti presso appositi centri specializzati di smaltimento – continuano a rappresentare **una preoccupante realtà del territorio**. Un episodio di questo tipo è stato segnalato nella giornata di **domenica 18 aprile 2021**, quando un nostro concittadino ha avvistato, fotografato e filmato una gigantesca **nube nera** che da terra si è sprigionata verso il cielo nella zona della **Strada Tangenziale di Andria**:



Stando alle informazioni raccolte, il fenomeno è stato avvistato in direzione **Bisceglie**. Già nei giorni scorsi, in altre circostanze, i residenti del centro abitato lamentano nuovamente cattivi odori tipici della **plastica** in combustione. Si tratta dunque di incendi che potrebbero facilmente emettere **diossine cancerogene**. Il tutto avviene mentre continuiamo a chiederci quale sia il report dell'utilizzo dei **droni** che dovrebbero controllare il territorio dall'alto, aiutando così le forze dell'ordine ad intervenire tempestivamente laddove vi è la necessità di farlo. Ce lo chiediamo in maniera sincera, senza fare polemiche inutili ma, piuttosto, cercando di contribuire a ripristinare quel senso di legalità che, in alcuni casi, nella periferia della città appare troppo spesso un optional. Il video ricevuto stamane:

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## "Aumentano gli andriesi morti per Covid, avanti con vaccinazione" - video

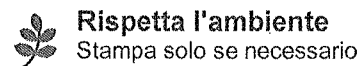
18 Aprile 2021



*"Stiamo perdendo ancora dei nostri concittadini, sacrificati alla causa del covid. Una pandemia che non demorde, con contagi sempre elevati"* - ha osservato il **Sindaco di Andria**. In un nuovo video diffuso su Facebook, l'avv. **Giovanna Bruno** ha poi aggiunto:

*"Un saluto di vicinanza all'amico sindaco **Amedeo Bottaro**, risultato positivo al covid. Noi sindaci, molto esposti, non siamo stati vaccinati. Aspettiamo rigorosamente il nostro turno ma siamo in prima linea nel chiedere alla cittadinanza di sottoporsi a vaccinazione. È un tentativo per bloccare l'avanzata del virus, con il quale non si scherza. Nella mattinata di sabato è proseguita la campagna vaccinale a San Valentino. Si riparte lunedì, con orario continuato dalle 9 alle 17"* - ha concluso il Sindaco. Link video:

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



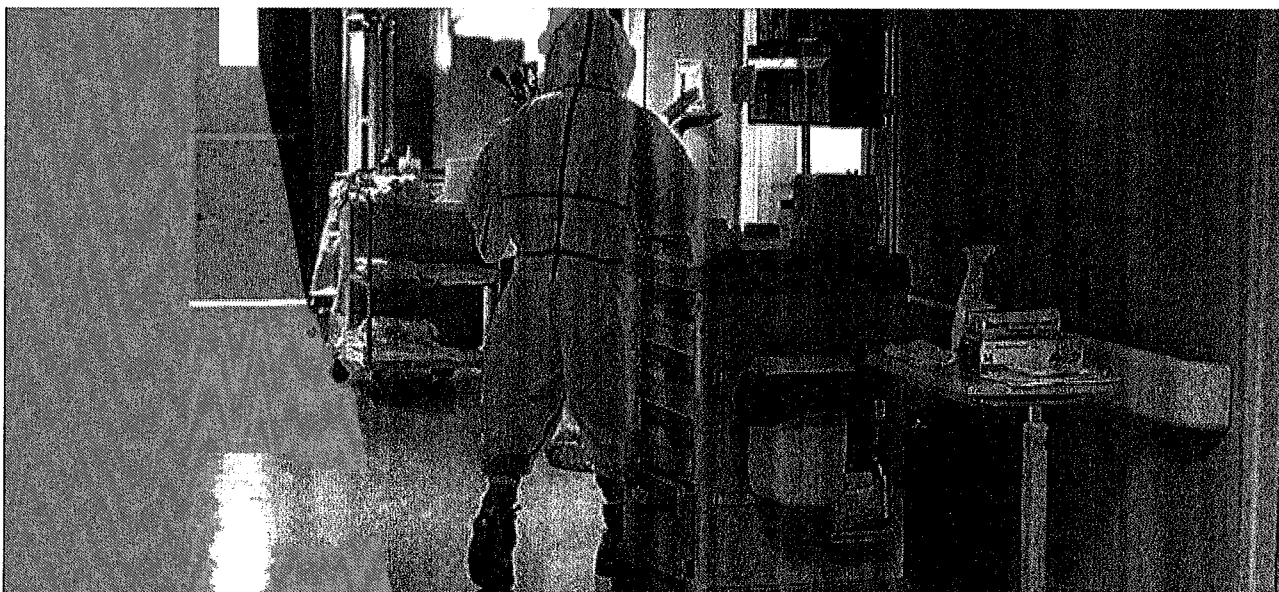
Il bollettino regionale

## Coronavirus, in Puglia 1.278 casi e 17 morti. Nella Bat 114 contagi

**Su poco più di 10.000 tamponi, tasso di positività sempre troppo alto**

CRONACA

Andria domenica 18 aprile 2021 di La Redazione



Reparti Coronavirus © n.c.

**I**l presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 18 aprile 2021 in Puglia, sono stati registrati 10201 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **1278** casi positivi: 474 in provincia di Bari, 96 in provincia di Brindisi, 114 nella provincia BAT, 239 in provincia di Foggia, 137 in provincia di Lecce, 211 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione, 6 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 17 decessi: 7 in provincia di Bari, 6 in provincia di Brindisi, 2 in provincia BAT, 2 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.084.461 test.

163.355 sono i pazienti guariti.

51.438 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 220.231 così suddivisi:

85.426 nella Provincia di Bari;

21.461 nella Provincia di Bat;

16.162 nella Provincia di Brindisi;

40.106 nella Provincia di Foggia;

21.422 nella Provincia di Lecce;

34.584 nella Provincia di Taranto;

730 attribuiti a residenti fuori regione;

340 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

### I commenti degli utenti

**Paolo villaggio** ha scritto ieri alle 13:52 :

Resteremo in zona rossa fino a Giugno. Evoglia ,ristoratori, ambulanti e parrucchieri a manifestare mezz a la cateum ( piazza catuma). Gente che esce inutilmente

AndriaLive.it


Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

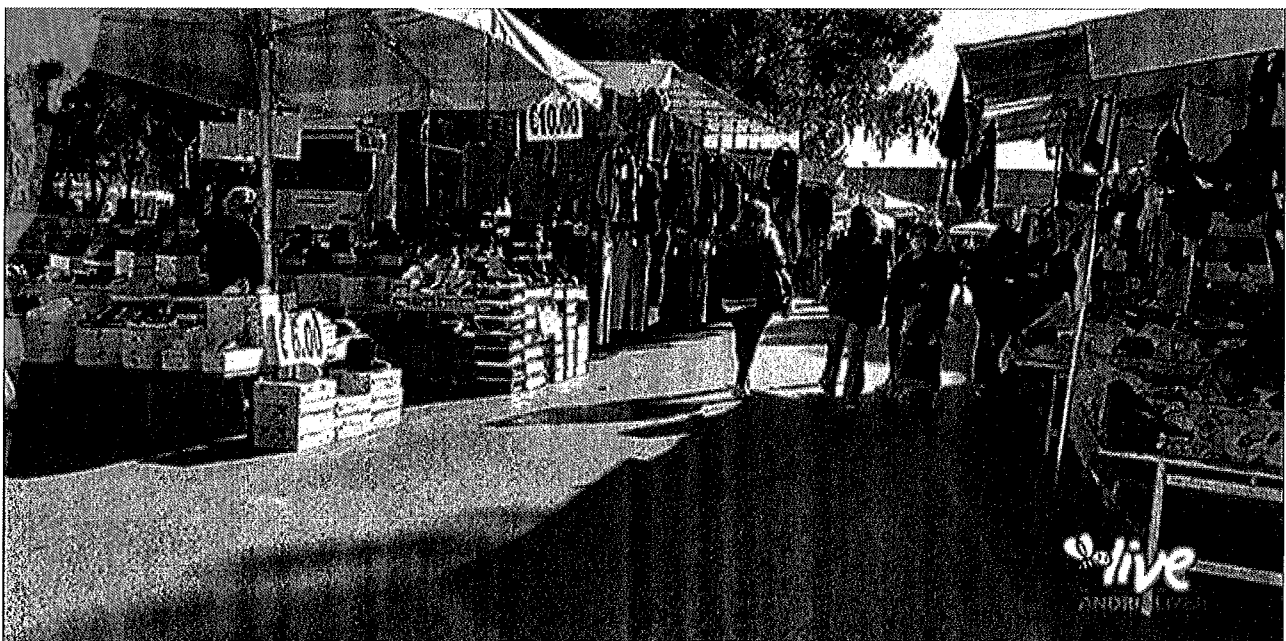
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

La nota a firma di Montaruli



## **Consiglio comunale, CasAmbulanti: «Finalmente ci si (pre)occupa di noi»**

**Montaruli: «Invito direttamente la Sindaca avv. Giovanna Bruno, ad attivare il Tavolo di confronto sul delicatissimo argomento, del quale io stesso sono stato interlocutore ministeriale»**

ATTUALITÀ

Andria domenica 18 aprile 2021 di La Redazione



Savino Montaruli © n.c.

**I**l Presidente del consiglio comunale della città di Andria ha convocato le due sedute della massima assise cittadina per i giorni 22 e 27 aprile 2021.

Due date importanti, comunicano da CasAmbulanti, perché saranno affrontati due argomenti che stanno particolarmente a cuore alla Categoria. Il primo il Regolamento sul nuovo Canone Unico e l'altro l'ordine del giorno sulla crisi del commercio ambulante in città, dopo la richiesta formale avanzata proprio da CasAmbulanti e protocollata a mezzo Pec lo scorso 6 aprile.

Il Presidente Savino Montaruli dichiara: «In merito al Canone Unico, da noi fortemente voluto a livello nazionale ma che dobbiamo essere molto attenti affinché il senso di questa conquista non venga vanificato se non addirittura stravolto da provvedimenti politici assunti dalle amministrazioni comunali locali, mi sembra strano che ancora non si siano svolti gli incontri e le interlocuzioni con le Rappresentanza del territorio, come prevede la legge. Quindi invito direttamente la Sindaca avv. Giovanna Bruno, ad attivare il Tavolo di confronto sul delicatissimo argomento, del quale io stesso sono stato interlocutore ministeriale con l'allora vice ministro dell'Economia e delle Finanze Antonio Misiani e con l'allora sottosegretaria allo Sviluppo Economico Alessia Morani oltre che con Laura Castelli nel suo incontro proprio nella città di Andria.

Relativamente al secondo punto cioè l'ordine del giorno a sostegno della Categoria degli Ambulanti, anche in questo caso ricordiamo che siamo stata l'unica Organizzazione di Categoria, regolarmente iscritta all'Albo comunale, ad aver formalmente presentato richiesta di approvazione di deliberazione di consiglio comunale a sostegno della Categoria degli Ambulanti. Anche in questo caso ci auguriamo che la sostanza del nostro ordine del giorno non venga stravolta.

Tutti i consiglieri comunali, i capi gruppo consiliari sono stati resi edotti della nostra richiesta quindi l'hanno avuta tra le loro mani e proprio a loro affidiamo con senso di responsabilità il responso tanto



atteso da duemila ambulanti andriesi abbandonati a se stessi con le loro famiglie in profonda situazione di difficoltà, economica e psicologica. Resta il profondo rammarico e la delusione per come si stiano mortificando i minimali principi di democrazia partecipata che impediscono addirittura ai cittadini ed alle rappresentanze civiche di poter partecipare attivamente alla vita amministrativa e politica della città, a causa delle restrizioni».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

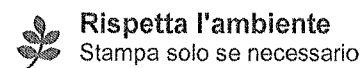
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La novità

## Sportello Unico Edilizia Digitale: dal 26 aprile al via trasmissione telematica istanze

**Le pratiche pregresse (PdC, SCIA, SCIA Alt. al PdC, CILA, SCAGI) già avviate in forma cartacea, verranno concluse con la stessa modalità**

Andria sabato 17 aprile 2021 di la redazione



Piazza Trieste e Trento © AndriaLive

**I**l Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio informa che, a partire dal 26 aprile sarà attivata la piattaforma di trasmissione telematica delle nuove istanze (PdC, SCIA, SCIA Alt. al PdC, CILA, SCAGI) da presentare allo Sportello Unico per l'Edilizia denominata <SUED>. Pertanto, a partire dalla stessa data, tutte le istanze verranno accettate

esclusivamente nella modalità telematica.

I professionisti interessati sono invitati a registrarsi preventivamente sulla piattaforma accedendo con il seguente link: [https://suedandria.publisy.com/Web\\_Sportello\\_Unico/Default.aspx](https://suedandria.publisy.com/Web_Sportello_Unico/Default.aspx).

Le istanze pregresse (PdC, SCIA, SCIA Alt. al PdC, CILA, SCAGI) già avviate in forma cartacea, verranno concluse con la stessa modalità.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

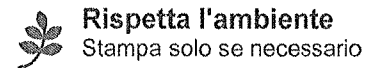
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il resoconto

## **"Storie (animate) a scuola", seminario di formazione per docenti e alunni della "Vaccina"**

**«L'esperienza della partecipazione dei docenti insieme ai propri alunni è stato il senso di questa esperienza perché è stata formativa e ha coinvolto sullo stesso piano reciprocamente professori e ragazzi»**

CULTURA

Andria sabato 17 aprile 2021 di La Redazione



"Storie (animate) a scuola", seminario di formazione per alunni e docenti della "Vaccina" © n.c.

**Q**uando si trascorre molto tempo in un luogo si tende a sentirlo come proprio ed a sviluppare nei suoi confronti un senso di appartenenza. È ciò che succede ai ragazzi che trascorrono sempre più tempo tra le mura scolastiche; ma questo tempo dovrebbe essere significativo poiché la scuola è

un luogo che offre l'opportunità di esprimersi e stabilire relazioni costruttive, profonde ed importanti. Affinché però ciò sia possibile la scuola si deve caratterizzare come "luogo di vita" e non come un non-luogo dove non ci si sente inseriti e si vive ai margini perché non compresi dagli altri.

Ricerca il benessere nei luoghi che frequentiamo è un processo normale ed automatico; nei ragazzi e nei bambini, che notoriamente sono curiosi e portati ad ampliare le proprie conoscenze, l'avvicinamento alla scuola è caratterizzato da un atteggiamento positivo per l'apprendimento quanto per la socializzazione. La scuola per i nostri studenti e per noi è questo...un luogo per vivere. Forti di questa convinzione stamattina alcune classi della scuola Vaccina con i loro rispettivi docenti hanno partecipato ad un convegno di formazione.

Iniziativa fortemente voluta dalla Dirigente Francesca Attimonelli che ha visto gli alunni delle classi III B, II I, II G, III L partecipare attivamente all'incontro sulle storie animate. Un incontro che ha celebrato la bellezza della lettura, una festa piena di sorprese, di idee e, naturalmente, di storie.

I docenti che hanno guidato i ragazzi sono stati Prof.ssa Addolorata Guglielmi, Prof.ssa Angela Daniela De Nicola, Prof.ssa Rosaria Di Ruvo, Prof.ssa Maria De Palma, prof. Luigi Bartoli e Prof. Gaetano Pellecchia i quali sono stati dei grandi sostenitori del ruolo della scuola in questo momento così difficile per tutti.

**Federico Batini** ha parlato della lettura ad alta voce e ha spiegato alcune tecniche di lettura nel suo intervento dal titolo "**Alzi la mano chi non ha una storia da raccontare...**", mentre **Luisa Lauretta** ha affrontato l'importanza delle **storie per costruire mondi**.

Il programma è stato allietato dai due librai **Farollo e Falpalà** che hanno letto i primi due brani più votati tra i racconti dell'ebook "Storie a Scuola", consegnato al momento dell'iscrizione e contenente 13 racconti inediti scritti da noti autori contemporanei.

**Carlotta Cubeddu e Alberto Billone** hanno animato invece con canzoni, musica e attività alcune lettere dell'alfabeto mentre l'associazione EDUCO e Joseph Mayo ha presentato gli ingredienti dello **Storytelling in classe**.

A concludere l'evento un intervento speciale di **Roberto Piumini** per giocare con parole, suoni, significati.

«L'esperienza della partecipazione – commentano dall'Istituto - dei docenti insieme ai propri alunni è stato il senso di questa esperienza perché è stata formativa e ha coinvolto sullo stesso piano reciprocamente professori e ragazzi.

È stata davvero un'esperienza che ha arricchito i ragazzi e quindi la nostra scuola, che di questo si nutre e cresce insieme agli alunni».


---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

**Il provvedimento**



## **La Giunta conferma la riduzione del 25% delle indennità di Sindaca e assessori**

**Le rimodulazioni saranno mantenute per tutta la durata del periodo previsto nel piano di riequilibrio, cioè il 2037**

POLITICA

Andria sabato 17 aprile 2021 di Michele Lorusso



Giunta Bruno © AndriaLive

**C**on propria deliberazione, la Giunta comunale di Andria ha confermato la riduzione delle indennità di Sindaca e assessori, così come previsto dal piano di riequilibrio finanziario la cui rimodulazione è stata approvata circa un mese fa con 30 voti favorevoli.

Le riduzioni saranno mantenute per tutta la durata del periodo previsto nel piano di riequilibrio, cioè il 2037 e che porterà un'economia per l'ente che dovrebbe servire per ripianare la grave situazione deficitaria dello stesso.

Pertanto le indennità saranno così ridotte:

- per la carica di **Sindaco** si passerà da 4.734,10 euro a **3.550,57 euro**;
- per l'**incarico assessorile** da 2.840,46 euro si passerà a **2.130,34 euro**;
- per il **vice Sindaco** dai 3.550,58 euro si passa a **2.130,34 euro**;
- per gli "**assessori part time**" si passerà da 1.420,23 euro a **1.065,17 euro**.

Cifre al lordo delle imposte.

Anche al Consiglio comunale toccherà esprimersi, nella seduta di giovedì prossimo, su una proposta di riduzione dell'indennità per la carica di Presidente del Consiglio comunale e dei gettoni di presenza per i consiglieri comunali.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---





---

**DALLA PROVINCIA**

---

## CRIMINALITÀ

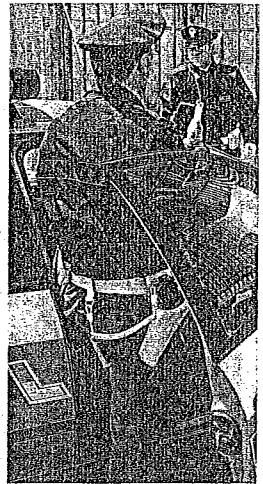
CAMPANELLO D'ALLARME IN PROVINCIA

## NON CI SONO MARGINI DI CRESCITA

«Non ci sono ancora gli attesi e necessari rafforzamenti dei presidi delle forze dell'ordine sul territorio»

# «Sicurezza, Bat dimenticata dai vari governi nazionali»

Il consigliere regionale Ventola (Fdi) dopo la denuncia del procuratore Nitti



SERVONO PIÙ FORZE DELL'ORDINE  
Un posto al Mosco della polizia

«Quando i fatti non lasciano margini di interpretazione si suol dire: i numeri sono numeri. E quelli sulla criminalità illustrati dal procuratore della Repubblica del Tribunale di Trani, Renato Nitti, non lasciano scampo. Il territorio della provincia di Barletta-Andria-Trani è tra i più interressati d'Italia da fenomeni criminali da tantissimo tempo, purtroppo, e nell'indifferenza dei tanti Governi nazionali». Lo sottolinea Francesco Ventola, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, già presidente della Provincia Bat.

«Uno dei motivi principali, anzi il primo», aggiunge, «per il quale aveva (ed ha) ragion d'essere la neonata Provincia era la necessità impellente ed improcrastinabile di organizzare i servizi di sicurezza, ordine pubblico e giustizia: dal potenziamento del Tribunale e della Procura alla necessità di istituire la Prefettura e la Questura, senza contare i Comandi provinciali di Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del fuoco. Centinaia di unità che si sarebbero dovute aggiungere agli "operatori della sicurezza" esistenti».

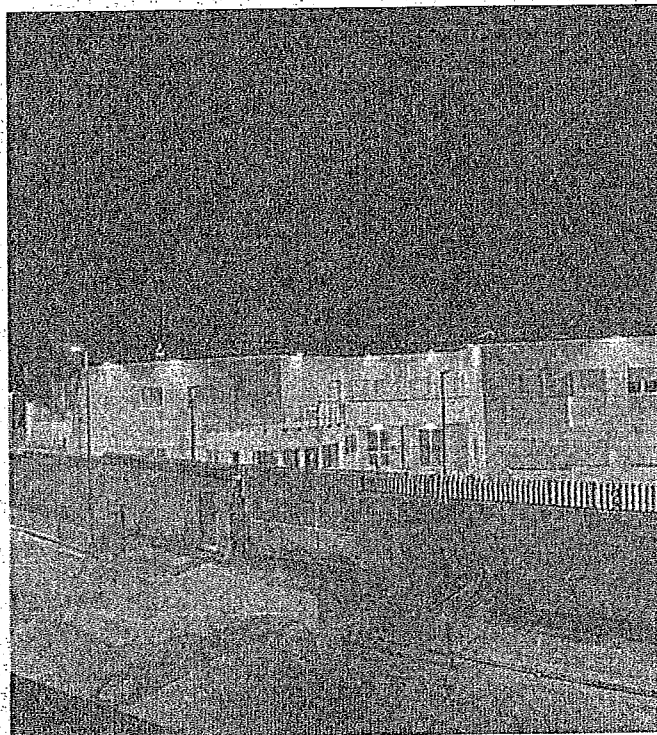
E poi: «Con le prime ed uniche elezioni provinciali e l'istituzione della Prefettura nel 2009 si era partiti con il piede giusto: idee chiare, obiettivi comuni e forze politiche "allineate" nel raggiungere standard quali-quantitativi di benessere della popolazione in media con quello nazionale. Purtroppo ad oggi questo non è accaduto non solo a causa della pseudo-cancellazione delle Province tanto sbandierata dal Partito democratico a guida di Matteo Renzi, ma anche

dal "disinteresse" di una classe politica (specie parlamentare)».

La conclusione. «Bene ha fatto, quindi, il procuratore dottor Nitti a riaccendere i riflettori su questo problema troppo spesso sottaciuto. Un territorio, un popolo, una comunità non progredisce in assenza di sicurezza e giustizia. E allora l'auspicio è che torni al cen-

tro della politica nazionale il tema sicurezza, e che ognuno di noi impegnati in politica (nel rispetto dei ruoli) si adoperi nel perseguire pervicacemente l'obiettivo di creare le condizioni di vivibilità in sicurezza nella nostra bella terra. Facciamo in modo che la luce abbagliante che il procuratore Nitti ha acceso non si spenga sino

a quando i numeri non ritornino a farci stare tranquilli. Io ci sono e mi impegnerò in tutte le sedi, affinché ci venga riconosciuto tutto ciò di cui abbiamo il sacrosanto diritto. Basta ad essere considerati un territorio ed una comunità di serie inferiore: siamo italiani, siamo pugliesi ed abbiamo diritto ad essere considerati tali».



IN ATTESA La nuova questura di Andria non ancora in funzione

## L'AGENDA NAZIONALE E LE AGENDE TERRITORIALI

di RINO DALOISO

**N**on sappiamo se e quando il «grido di dolore» lanciato dal capo della Procura di Trani, Renato Nitti, sarà raccolto. Certo, non è proprio un primato di cui menar vanto per la Provincia di Barletta, Andria, Trani, quello di figurare stabilmente in testa alle classifiche per furti d'auto in Italia (primo posto), omicidi volontari (terza piazza), tentati omicidi (quarta posizione), rapine in abitazione (top ten) e via discendendo per quanto riguarda le estorsioni e le infiltrazioni crimi-

nali. È un trend più che consolidato nelle classifiche che ciclicamente fotografano la «qualità della vita» (pessima) che si vive in queste contrade. E non è che finora l'affastellarsi di quelle analisi e di quelle cifre sia stata all'origine di chissà quale presa di coscienza e tentativi di inversione di rotta da parte delle pubbliche amministrazioni. Si è delineato piuttosto un tran tran consolidato e rassegnato in cui all'emergenza giustizia e sicurezza fanno da contraltare quella ambientale e occupazionale, per citarne solo alcune. Il cliché è noto e collaudato: si esaminano i dati degli istituti di ricerca e le statistiche di forze di polizia e magistratura, si prende atto degli indicatori e degli allarmi connessi e poi si torna alla quotidianità in attesa che qualcosa

accada. Ma cosa?

Se a 14 anni dalla «istituzione» della Provincia di Barletta, Andria, Trani e a 12 anni dalla sua «costituzione» con le prime e ultime elezioni a suffragio universale, qui mancano ancora (per fare solo due esempi) la questura e l'ufficio scolastico, mentre a Monza e a Fermo, istituite e costituite negli stessi anni funzionano da tempo, ci sarà un perché. Forse sta nella preoccupante circostanza per cui, come sottolinea il procuratore, «questa area depredata dalle mafie», è ignorata dall'agenda nazionale delle emergenze criminali, ma non trova lo spazio che meriterebbe neppure nelle «agende territoriali» dei più svariati settori. È il tempo per cambiare, ahinoi, scarseggia sempre più.

IV | FOGGIA PROVINCIA

LA GAZZETTA DELMEZZOGIORNO  
 Lunedì 19 aprile 2011

### MARGHERITA DI SAVOIA EDIFICI CON EFFICIENZA ENERGETICA

## L'Arca ottiene fondi regionali per costruire case popolari

Interessati anche i centri di Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** I Comuni infantini di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia riceveranno contributi per i progetti di Arca Capitanata per la costruzione di nuovi edifici ad elevata efficienza energetica, manutenzione straordinaria di immobili di edilizia pubblica residenziale, ma anche per interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura dei Comuni. La Regione Puglia, infatti, ha pubblicato le graduatorie del «Programma dell'abitare sostenibile e solidale», ed i Comuni della Provincia Barletta-Andria-Trani interessati sono cinque: Margherita di Savoia, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia, Canosa di Puglia e Bisceglie.

A intervenire sul tema è il consigliere regionale e presidente del gruppo Pd, Filippo Caracciolo. «Nell'ambito della linea 1 di interventi relativa alla

costruzione di nuovi edifici ed alla manutenzione straordinaria di quelli già esistenti - spiega il consigliere regionale -, saranno finanziati con una cifra di oltre 9 milioni di euro (sugli oltre 41 milioni stanziati dalla Regione) i progetti di Arca Capitanata per i Comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia mentre al Comune di Canosa di Puglia andranno 625 mila euro».

«Per la linea 2 si parla di interventi di urbanizzazione primaria e secondaria (infrastrutture e servizi) sempre nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica - prosegue Caracciolo -. Il totale del finanziamento regionale è pari a 25 milioni di euro di cui oltre 2 milioni saranno destinati ai Comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli, Canosa di Puglia e Bisceglie». «La realizzazione di questi interventi - conclude - porterà indubbi benefici alla vivibilità delle nostre realtà».

Gennaro Missfatto-Lupo

## PANDEMIA

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

## LA TRASMISSIONE

La positività del primo cittadino al Coronavirus forse è nata dal contagio contratto a scuola da uno dei figli

## MASCHERINE E TUTELE

«Ho contratto il virus nell'unico luogo in cui non indosso la mascherina, vale a dire casa mia, e questo la dice lunga sulla necessità di tutelarci»

# «Contagiato ma sto bene» il sindaco Bottaro rilancia la sfida al Covid

NICO AURORA

● **TRANI.** Sta bene il sindaco, Amedeo Bottaro, così come tutti i componenti del suo nucleo familiare. Infatti la positività del primo cittadino al covid-19, accertata nella giornata di sabato a seguito di tampone, è nata dal contagio contratto a scuola da uno dei figli, che inevitabilmente ha a sua volta contagiato l'intera famiglia.

Ieri, intanto, il bollettino regionale ha rilevato 114 nuovi contagiati e 2 decessi nelle città della provincia di Barletta, Andria, Trani.

Bottaro è l'unico ad avere qualche linea di febbre ed una forma di tosse, comunque poco frequente e gestibile con antibiotici e cortisone. Il sindaco si è auto isolato rispetto all'arresto della famiglia e dal luogo in cui si trova continuerà, sebbene a distanza, a portare avanti la vita amministrativa della città.

«La mia positività è persino frutto di un sesto senso», spiega il sindaco - poiché venerdì pomeriggio avevo avuto una sensazione che qualcosa non andasse pur non avendo alcun sintomo. Tanto che mi ero presentato ad una riunione presso Amiu chiedendo all'amministratore unico Gaetano Nacci, poiché eravamo in una stanza e nonostante fossimo a distanza, di spalancare tutto perché sentivo di avere contratto il covid: mi risposero sorridendo, quasi come stessi farneticando, e invece i fatti mi hanno dato ragione».

Bottaro coglie l'occasione per una considerazione tanto ovvia, quanto necessaria: «Mi sono contagiato nell'unico luogo in cui non indosso la mascherina, vale a dire casa mia, e questo la dice lunga sulla necessità di tutelarci con i presidi di protezione individuale in qualunque luogo ci troviamo all'esterno delle nostre mura domestiche. È stato proprio questo che mi ha salvato dal covid per lunghi mesi, durante i quali ho fatto di tutto e incontrato: avevo messo in conto che prima o

poi sarebbe dovuto accadere e, tutto sommato, sono persino contento che sia avvenuto così».

L'altra considerazione che emerge è che il sindaco si è contagiato anche perché non vaccinato. Bottaro pertanto, pur avendo potuto farlo in più di un'occasione, non ha approfittato di alcuna corsia preferenziale ed è rimasto, insieme con amministratori e dipendenti comunali, nell'attesa del suo turno.

Durante queste ormai lunghe settimane di vaccinazioni al palazzetto dello sport Tommaso Assi numerose sono state le circostanze in cui alcune fiale si erano rese disponibili per vaccinazioni dell'ultimo minuto, che avrebbero evitato lo smaltimento e lo spreco del medicinale. Ma queste sono state sempre solo utilizzate per il personale volontario della

protezione civile che presta servizio in quella struttura e giammai in favore di altri, sindaco compreso.

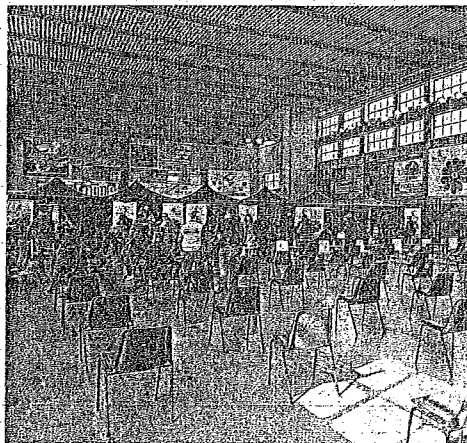
«Mi è sembrato e ci è sembrato naturale rinunciare ad una vaccinazione privilegiata pur avendone la possibilità», spiega il primo cittadino.

Siamo al governo della città perché godiamo della fiducia dei nostri cittadini e dobbiamo, pertanto, dare loro l'esempio. Insisto però sul fatto che la vaccinazione serva e che anche questo episodio che mi riguarda farà sì che acceleriamo il più possibile la macchina del nostro "Palasalute" che già corre tanto ma potrebbe farlo ancora di più». Nel frattempo ieri Bottaro ha incontrato in videoconferenza i dirigenti comunali per pianificare il lavoro di questa e della prossima settimana, quanto meno poiché gli isolamenti fiduciari riguarderanno numerose fra figure apicali, posizioni organizzative, funzionari e dipendenti, oltre che amministratori.

La cattiva notizia è che lo smart working inevitabilmente rallenterà la vita amministrativa, quella buona è che, ad oggi, nessuno fra i tanti contatti del sindaco risulta positivo. Segno del fatto che, fino a prova contraria, le cautele sono servite».

## IL BOLLETTINO

Nelle città della Bat, ieri  
rilevati 114 nuovi  
«positivi» e 2 decessi



TRANI Vaccinazioni antiCovid al palasport

BARLETTA ANCHE ASSE ATTEZZATO PEDONALE, CON AREA PER LO SGAMBAMENTO DEI CANI

# Parco dell'Umanità, ecco gli spazi per i bambini

● **BARLETTA.** Conclusi i lavori di completamento del Lotto A del Parco dell'Umanità, consistenti nella realizzazione dell'Asse attrezzato pedonale, con spazi dedicati ai bambini, allo sport e allo sgambamento dei cani.

Nessuna cerimonia ufficiale, la pandemia e le restrizioni non lo consentono, ma comunque i più piccoli, nei limiti del consentito, potranno godere di questo spazio all'aperto che ha creato un collegamento fra il parco e via Barberini.

Il sindaco Cosimo Cannito e l'assessore ai Lavori pubblici, Gennaro Calabrese, hanno compiuto un sopralluogo in quello che è uno spazio strategico per la città, per il quartiere e per la sua crescita.

"Lo avevamo pensato come un luogo di socializzazione, di incontro e condivisione", han-



BARLETTA Il Parco dell'Umanità

no detto il sindaco Cannito e l'assessore Calabrese - e anche se per ora tutto questo è un tabù, presto torneremo a poter stare insieme agli altri e magari potremo usare questi spazi anche per allestire spettacoli all'aperto".

Il verde lungo l'asse attrezzato

si alterna a spazi aperti, vere e proprie piazze, con al centro un'area allestita con giochi per i più piccoli e tutto intorno attrezzi per il fitness. L'opera è costata circa

178.000 euro. I lavori erano stati consegnati all'inizio del 2019.



---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## CORONAVIRUS

I NODI DELLA TERZA ONDATA

## VERSO IL MILIONE DI DOSI FATTE

Nella notte di sabato arrivate 27mila fiale di Moderna, ma nei frigoriferi ne restano pochissime di Pfizer e AstraZeneca

Puglia, quasi esaurite le scorte  
«Il vaccino solo ai prenotati»

Le dosi bastano fino a stasera, prossima consegna mercoledì. «Figliuolo ci aiuti»



In una settimana quasi  
200mila iniezioni. La  
Protezione civile chiede  
aiuto al commissario

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La buona notizia è che la Puglia è a un passo dal milione di vaccinazioni allineandosi alle percentuali di copertura nazionali delle fasce a rischio. Ma la conseguenza di questa rimonta, che per una settimana ha portato a una media di 29-30mila somministrazioni, è che nei frigoriferi non ci sono più dosi: da stasera si ferma (quasi) tutto, in attesa che (mercoledì) arrivi la prima delle consegne programmate dal commissario straordinario Figliuolo, che giovedì sarà a Bari per fare il punto della situazione.

«Abbiamo dosi per sostenere l'attività di oggi (domenica, ndr) e domani (venerdì, ndr)», conferma il capo della Protezione civile pugliese, Mario Lerario, che già venerdì ha avvertito Figliuolo chiedendo un «riequilibrio» delle consegne per tenere conto da un lato dell'incremento di capacità vaccinale e dall'altro della platea da coprire (880mila persone tra i 60 e i 79 anni, più 267mila oltre gli 80 anni: più di un quarto della popolazione pugliese). «La Puglia», dice Lerario, «ha ricevuto meno dosi in proporzione alla popolazione rispetto ad altre regioni di grandezza simile, e il riequilibrio promesso per tenere conto della composizione demografica non c'è ancora stato». La riorganizzazione della campagna vaccinale voluta dal presidente Michele Emiliano, che ha spostato l'asse dal dipartimento Salute della Regione alla Protezione civile, ha portato però a una accelerazione e dunque a un maggior confronto delle scorte che però, dice Lerario, richiede un approccio diverso. «Se consegnamo le fiale ai medici di famiglia o a un centro vaccinale, servirà un certo tempo per somministrarle. Ecco perché serve avere un buffer di dosi disponibili per ottimizzare la distribuzione». Una riserva strategica, insomma, da movimentare quando ci sono segnali di esaurimento delle scorte (è accaduto sabato sera in quasi tutta la provincia di Bari). Ma per ora l'unica risposta del commissario Figliuolo è stata

l'anticipazione della consegna di 27mila dosi di Moderna previste per la notte tra domenica e lunedì e consegnate invece alle prime ore dell'alba di ieri.

E così la Regione deve correre ai ripari e stringere i denti per almeno 48 ore. La prima misura, che sarà in vigore già da oggi, è lo stop alle somministrazioni «a sportello» tra i 60 e i 79 anni di età: verranno garantite soltanto quelle agli ultrasessantenni che hanno in mano l'adesione per la prima o per la seconda dose. L'apertura per fasce d'età (anche senza adesione) che ha caratterizzato la scorsa settimana verrà dunque sospesa e riprenderà, se sarà pos-



Mario Lerario (Protezione civile)

sibile, quando verranno ripristinate le scorte di AstraZeneca: a chi dovesse presentarsi nei centri senza appuntamento verrà chiesto di ripassare nel giorno previsto. Ma in realtà è pure possibile che da domani in alcune parti della Puglia non ci siano abbastanza dosi nemmeno per gli appuntamenti.

Il dato ufficiale (quello del ministero della Salute aggiornato alle 18 di ieri) dice che la Puglia ha somministrato 967mila dosi su 1.071.000 (il 90,3% quarto miglior

dato in Italia dietro Umbria, Veneto ed Emilia), dunque ne avrebbe a disposizione 104mila. Sottraendo però quelle del pomeriggio-serata di ieri e quelle del «backlog» evidenziato dalla Protezione civile (le somministrazioni non registrate, in prevalenza negli ambulatori specialistici e nei reparti ospedalieri) la disponibilità scende a circa 70-75mila dosi comprese le 27mila di Moderna che andranno ai medici di famiglia.

Il risultato della nuova strategia basata sul coordinamento della Protezione civile, comunque, è evidente: da lunedì a domenica sono state effettuate quasi 200mila somministrazioni. La copertura della fascia 80-89 anni in Puglia è pari al 79,8% per la prima dose (media Italia 79,6%) e al 49,5% per il richiamo (media 46,2%). Se si guarda il complesso delle vaccinazioni degli ultraottantenni (il dato sconta anche l'attività dei medici di base e delle Usca per le domiciliari), la Puglia ha coperto l'80,8% con la prima dose (media 80,3%) e il 47,8% con il richiamo (media 33,3%). Sta salendo anche la copertura della fascia 70-79, ora al 27,1% per la prima dose (media 33,7%).

## SESTA SETTIMANA IN ZONA ROSSA

Nuovi casi in discesa  
ma ospedali pieni

● **BARI.** Sono 1.278 i casi positivi rilevati ieri in Puglia a fronte di 10.201 test. La curva dei contagi, dunque, continua a calare confermando anche il ritorno dell'incidenza sotto la soglia dei 250 nuovi casi settimanali ogni 100mila abitanti. Sono cresciuti i decessi, 17 contro gli 11 di sabato.

I nuovi casi sono 474 in provincia di Bari, 96 a Brindisi, 114 nella Bat, 239 a Foggia, 137 in a Lecce, 211 a Taranto più un residente fuori regione e 6 da determinare. I 17 morti si sono registrati in provincia di Bari (7), Brindisi (6), a Taranto, nella Bat e a Brindisi (2 ciascuno).

Resta però molto alta l'incidenza dell'epidemia sul sistema degli ospedali. Sono 286 i ricoveri in Terapia intensiva (+1 rispetto a sabato) con un riempimento dei letti stabile al 49%, mentre continua a calare il numero dei ricoveri nei reparti medici (1.888, -18) anche se il riempimento è al 50%: in entrambi i casi risultano superate le soglie di allarme fissate dal ministero, che tuttavia nell'ultimo bollettino ha considerato la Puglia a rischio medio per il carico sul sistema sanitario pur disponendo (da oggi) la sesta settimana consecutiva in zona rossa. In lieve discesa anche il numero dei casi attualmente positivi. Secondo gli esperti la discesa dei contagi dovrebbe portare a una diminuzione del carico sugli ospedali in circa 10-15 giorni. [red.reg.]



LE POLEMICHE IL LEADER DI AZIONE: ATTACCANO IL GOVERNATORE FONTANA MA NON GUARDANO IL DISASTRO DELLA PUGLIA

# Calenda: Emiliano caos e il Pd tace Pagano: ma se siamo quarti in Italia

● **BARI.** La polemica, stavolta, arriva da pezzi del centrosinistra. Almeno sulla carta. Perché ad attaccare Michele Emiliano, dopo una settimana di fuoco incrociato dell'opposizione, sono Carlo Calenda e Ivan Scalfarotto, da sempre molto critici con il presidente della Regione Puglia.

«La partigianeria ha raggiunto un livello tale per cui davanti al disastro di Emiliano e della regione Puglia non c'è un esponente del Pd capace di dire qualcosa, dopo mesi di richieste (giuste) di dimissioni di Fontana. Così la politica perde ogni credibilità», ha scritto ieri su Twitter, Calenda, adesso europarlamentare, i cui rapporti con Emiliano sono tesi fin dai tempi in cui era ministro dello Sviluppo economico e doveva occuparsi dell'Iva. A rilanciare è poi Ivan Scalfarotto, il candidato renziano che ha sfidato Emiliano alle Regionali: «Calenda ha perfettamente ragione: lo scandalo della gestione dei vaccini in Puglia è qualcosa su cui non è possibile tacere, Italia Viva ha presentato un'interrogazione al ministro Speranza per ottenere chiarezza».

A difendere Emiliano ci prova il deputato barese Ubaldo Pagano. «Quali dati ha consultato Calenda prima di lanciarsi nelle sue solite sentenze contro l'amministrazione regionale pugliese? Ormai siamo abituati a sentirlo pontificare su tutto per ergersi a salvatore della patria ma questa volta ha perso un'occasione per trascorrere una domenica senza brutte figure nel suo personale pal-



**PD Il deputato pugliese Ubaldo Pagano**

lottolier». Pagano, capogruppo Pd nella commissione Bilancio di Montecitorio, respinge al mittente le critiche: «La Puglia, come attestano i più recenti dati e le stesse parole del ministro D'Inca dello scorso mercoledì, è la quarta regione italiana per percentuale di vaccini somministrati su dosi consegnate, con più dell'87% di vaccini utilizzati. Vale la pena anche ricordare che proprio la Puglia ha somministrato il 35% in più dei vaccini questa settimana rispetto al target individuato dal Governo. Calenda dovrebbe avere la saggezza di sapere di cosa parla prima di illuminarci quotidianamente con la sua sconfinata grandezza politica».

E mentre stamattina il gruppo regionale della Lega con il capogruppo Davide Bellomo presenterà una mozione di sfiducia all'assessore regionale alla Salute, Pier Luigi Lopalco, la politica discute anche delle riaperture previste a partire dal 26 aprile almeno nelle regioni in fascia gialla. «Ci auguriamo - dice il deputato barese Giuseppe L'Abbate (M5S) - che il Comitato tecnico scientifico confermi, attraverso la redazione di appositi protocolli di sicurezza da seguire opportunamente, la pianificazione del ritorno alla normalità per le attività ristorative. Con le chiusure imposte per fronteggiare la pandemia, il comparto agroalimentare italiano ha difatti accusato perdite stimate per oltre 9,6 miliardi di euro per mancati acquisti nel 2020 di cibi e bevande; in primis vino, pesce, birra, carne, frutta e verdura che, in molti casi, difficilmente hanno potuto giovare dell'aumento dei consumi casalinghi, in aumento del 12%». La proposta prevede la possibilità di riaprire bar e ristoranti, che dal 1° giugno potrebbero anche lavorare a pranzo al chiuso. «Un ulteriore incentivo alle riaperture - conclude L'Abbate - è rappresentato dalla conferma per il 2021 nel decreto Sostegni della normativa sui dehors prevista sin dal decreto Rilancio. La semplificazione delle procedure per l'occupazione di suolo pubblico per i tavoli all'aperto è prevista sino a fine anno, mentre l'esonerazione della Tosap è previsto quantomeno per il primo semestre».

[red.reg.]

## La lettera «Possiamo stare come sardine sui voli Ryanair?»

■ Egregio direttore, giovedì 15 aprile, per ragioni professionali, mi sono dovuto recare a Milano in aereo.

Il volo di andata era un Alitalia da Bari su Linate, decollo alle ore 9,30. Organizzazione encomiabile, file e posti assegnati alternati, nessun assembramento né avvicinamento improprio agli altri passeggeri.

Il volo di rientro era un Ryanair da Malpensa, con decollo alle ore 20,50. Aereo pieno, passeggeri seduti vicinissimi uno accanto all'altro, con l'aggravante che, trattandosi di aeromobile di compagnia low cost, sedili e spazi erano, come solito, molto più risicati dell'ordinario. Una visione incredibile per i tempi che corriamo.

A questo punto la domanda sporge spontanea: è logico che il nostro

governo chiuda ristoranti (che magari hanno spazi più che sufficienti o, addirittura, posti a sedere all'aperto) o parrucchieri (che, seguendo le direttive iniziali, si sono dotati di ogni dispositivo e, persino, delle paratie di separazione da un posto all'altro e che, magari, facevano entrare una cliente per volta) per poi consentire scene come quella cui ho assistito giovedì sera, ben più preoccupanti di una signora seduta, ben isolata, a farsi una messa in piega dal proprio parrucchiere?

O certi operatori economici riescono, a mio sommo avviso, incomprensibilmente, a trovare migliore ascolto di altri presso chi ci governa?

Mi pare davvero un mistero degno della solita Serva Italia, di dolore ostello... Spero che qualcuno da Palazzo Chigi sappia dare una risposta a siffatta, gravissima incongruenza.

Cordialmente,  
Emanuele Tomascchio  
Trani



L'ALLARME LA PROF. CHIRONNA (POLICLINICO DI BARI): «RISCHIAMO UN NUOVO AUMENTO DI CASI»

## «Troppo presto per parlare di riaperture»

G. FLAVIO CAMPANELLA

Spinti dalla decisione politica del premier Draghi, anche gli aperturisti medici hanno rialzato la voce, riprendendo il concetto del «rischio ragionato» che porterà, per decisione del Governo, ad aperture progressive a partire da lunedì prossimo. I più prudenti, invece, hanno manifestato scetticismo per una scelta che potrebbe diventare un azzardo, soprattutto in Puglia, una delle tre regioni in fascia rossa, anche se in predicato di passare fra una settimana in arancione. Fra questi c'è Maria Chironna, professoressa di Igiene e responsabile del laboratorio di microbiologia mole-

colare, e sanità pubblica del Policlinico di Bari, che di fatto contesta l'allentamento, sia pure graduale, delle restrizioni. «Siccome i conti non tornano, resta il pessimismo dell'intelligenza. Ho delle forti perplessità, anche se sono io per prima stanca delle misure di contenimento. Abbiamo ancora terapie intensive piene e decine di morti ogni giorno».

I vaccini, del resto, mancano e i cittadini, non sempre ligi alle disposizioni, potrebbero ulteriormente rilassarsi. «Il problema - continua Chironna - è sempre lo stesso. In assenza di condizioni che possano far diminuire il rischio, allentando le misure di contenimen-

to, aumentano i casi. Durante la zona gialla, prima delle festività pasquali, è successo di tutto. E anche durante le festività. C'è ormai un meccanismo di rimozione della pandemia che purtroppo ha portato a risultati preoccupanti. Finché non avremo messo in sicurezza con la vaccinazione i più vulnerabili, dobbiamo essere molto prudenti anche per non vanificare gli enormi sacrifici di quei cittadini che le norme le hanno rispettate. La ripresa delle attività produttive, come già ribadito altre volte, non può prescindere dal mettere in sicurezza la salute delle persone. Io ai morti e agli ospedali pieni di malati di Covid19 non mi rassegnò».

L'ANNUNCIO IN CORSO LA FORMAZIONE DEI MEDICI DELLE UNITÀ ASSISTENZIALI: LA NOVITÀ POTREBBE ARRIVARE ANCHE A BRINDISI. IL DISPOSITIVO CONSENTE DI CHIEDERE CONSULTE DA REMOTO

## L'ecografia a casa per i malati di covid

Bari, le Usca faranno diagnosi direttamente sul posto. Spaccavento: «Così possiamo evitare i ricoveri»

**BARI.** Un piccolo dispositivo elettronico bluetooth consentirà ai medici delle Unità di specialità di continuità assistenziale di effettuare ecografie direttamente in casa dei pazienti covid, riducendo i rischi e permettendo diagnosi più rapide e sicure. È una applicazione di telemedicina che entro questa settimana dovrebbe essere disponibile per le Usca della provincia di Bari, e più avanti anche a Brindisi.

Da alcuni giorni Felice Spaccavento, il medico rianimatore della Asl di Bari che si occupa della formazione del personale delle Usca, sta presentando il dispositivo ai medici spiegandone le potenzialità e le modalità di utilizzo. Si tratta appunto di uno scanner portatile che, collegato con un tablet, permette di effettuare una ecografia polmonare (o, se necessario, anche un eco-cardio) per valutare direttamente sul posto la situazione del paziente. Il dispositivo è collegato ad un tablet, ed è eventualmente possibile registrare l'esame: in caso di dubbio il video può essere inviato a uno spe-

cialista per ottenere un consulto. «Esistono gli ecografi portatili - spiega Spaccavento - ma sono molto pesanti e, soprattutto se si ha necessità di effettuare un eco-cardio, ci sono difficoltà operative. Questi nuovi dispositivi sono invece piccoli e leggeri, e ci consentono una grande versatilità. La diagnosi, che ci interessa, può essere effettuata in pochissimo tempo direttamente a casa del paziente». L'ecografia polmonare è infatti diventata uno strumento fondamentale per diagnosticare la dispnea acuta, e valutare dunque i sintomi del covid: nei protocolli standard utilizzati dall'inizio dell'emergenza covid la semplice osservazione delle immagini dei polmoni consente di avere una idea molto precisa dello stato della malattia. Anche l'eco-cardio, allo stesso modo, consente di valutare la presenza di eventuali danni al cuore.

L'obiettivo di queste strategie è limitare al massimo il numero di accessi alle strutture ospedaliere. Quando l'Usca viene attivata dal medico di base o dal Dipartimento di preven-

zione della Asl, può presentarsi dal paziente non critico ed effettuare una valutazione completa: ciò che oggi richiede un passaggio in Pronto soccorso (con la necessità di allertare il 118, trasportare il paziente, formulare il quesito diagnostico, effettuare gli esami in ospedale), può essere invece risolto in pochi minuti direttamente a domicilio. In caso di dubbio, la centrale operativa può dare supporto al medico della Usca con il parere di uno specialista.

La Puglia ha già una importante esperienza di telemedicina con la telecardiologia, già disponibile da anni su tutte le ambulanze. Anche gli ecografi digitali (il cui costo si aggira sui 3mila euro l'uno) che stanno per essere consegnati alle Usca di Bari potrebbero far parte della dotazione delle unità di emergenza. «Lo stesso approccio - dice Spaccavento - potrà essere utilizzato per l'assistenza a casa delle persone fragili e dei disabili, accelerando le procedure ed evitando i trasferimenti in ospedale».

[m.s.]

### L'RICERCA

## Puglia, finisce in ginocchio anche il turismo dei matrimoni «Ripresa non prima del 2022»

**ROMA.** Il grido di allarme lanciato qualche giorno fa dal wedding designer Enzo Miccio viene confermato da una ricerca di Jfc: oltre al turismo, la pandemia ha messo in ginocchio la prolifica «industria» legata al settore matrimoni e ha totalmente massacrato il cosiddetto wedding tourism che prima dell'emergenza sanitaria faceva registrare numeri da sballo (nel 2019, 1.783.000 presenze generate dall'organizzazione di 9.018 matrimoni di stranieri in Italia, per complessivi 486 milioni di euro di fatturato): Toscana, Costiera amalfitana ma anche Puglia, Lago di Como e Venezia hanno stregato anche moltissimi vip stranieri, da George Clooney e Amal Alamuddin a Tom Cruise e Katie Holmes, da Justin Timberlake e Jessica Biel a Kanye West e Kim Kardashian.

«Considerando che i mercati Usa e Gran Bretagna -

afferma Massimo Feruzzi, amministratore unico di Jfc e direttore dell'Osservatorio italiano destination wedding tourism - rappresentavano in epoca pre-pandemia ben il 39,6% del valore del wedding tourism, è interessante focalizzare l'attenzione su come si stanno comportando proprio questi mercati. Dalla rilevazione emerge che i wedding specialists operanti in questi due mercati hanno perso, nel corso del 2020, il 69,7% degli eventi ed il 78,9% di fatturato. Tuttavia rimane elevato l'interesse per l'Italia come destination wedding, in quanto oggi il 59,2% dei wedding specialists di questi due mercati anglofoni dichiara di avere molta richiesta per l'Italia, purtroppo al momento impossibile da soddisfare».

E la ripresa non è proprio dietro l'orizzonte: per il 45,2% di questi operatori non sarà prima della primavera 2022, ma c'è anche una quota del 35,5% che prevede il ritorno in Italia addirittura in data successiva. Feruzzi continua: «Questi dati, provenienti dai due principali mercati generatori di flussi di Wedding Tourism, fanno comprendere il perché del tracollo del settore in Italia: nel 2020 ha purtroppo segnato un -87,3% di presenze ed un ancor più significativo -92,7% di fatturato rispetto ai dati dell'anno precedente, assestandosi pertanto a 35,5 milioni di fatturato generati da 226 mila presenze (rispetto agli oltre 486 milioni di fatturato e 1 milione 783 mila presenze del 2019)».

[Ansa]



IL BILANCIO BENE LA COPERTURA DEGLI OVER 80 MA SI VA A RILENTO. VENERDÌ ARRIVA FIGLIUOLO

# Basilicata fanalino di coda somministrazioni al 77%

**POTENZA**  
Le  
vaccinazioni  
agli over 80  
effettuate ieri  
[foto Tony  
Vece]

**ANTONELLA INCISO**

Lo sprint nella campagna vaccinale coinvolge tutte le Regioni. Ma la Basilicata, nonostante sia al quarto posto nella classifica italiana della popolazione over 80 che ha ricevuto almeno una dose di vaccino, è fanalino di coda nel rapporto tra dosi consegnate e dosi somministrate negli ultimi sette giorni. Con il suo 77,1 per cento, infatti, la Basilicata è con la Calabria agli ultimi posti della classifica italiana. Un numero che non le ha consentito di essere tra i territori promossi per avere somministrato più dosi del target assegnato nello «stress test» voluto dal commissario per l'emergenza, generale Figliuolo Spingere sull'acceleratore delle vaccinazioni, dunque, sarà l'obiettivo di questa settimana e lo stesso generale affronterà la questione direttamente con i vertici regionali lucani il prossimo 23 aprile quando sarà in vista a Potenza ed a Matera.

Una visita attesa, la cui conferma arriva nel giorno in cui a parlare di «modello Basilicata» è il governatore Vito Bardi. «Il "modello Basilicata" è il frutto della partecipazione di tutti. Il sistema di Poste funziona e abbiamo raggiunto il nuovo record di somministrazioni, che sono state 10mila negli ultimi tre giorni. La concentrazione in 11 punti vaccinali sparsi in Regione ci consente di avere grandi numeri costanti nel tempo. E faremo ancora meglio la prossima settimana» evidenzia via Facebook il

presidente. Aggiungendo, poi, che «la fase 2 prevede la somministrazione di Astrazeneca attraverso i medici di famiglia e quindi tutte le iniziative sul territorio che mirino a ottimizzare questa nostra decisione sono accolte con grande favore e sostenute dalla Regione». «Per questo motivo - conclude - sarò lieto di accogliere l'invito e andrò a ringraziare personalmente i sindaci, i medici, gli operatori sanitari, i volontari e tutti i lucani che stanno compiendo un grande sforzo collettivo per uscire dall'incubo della pandemia il prima possibile».

E proprio per accelerare sulle vaccinazioni ed uscire dalla pandemia da oggi saranno in campo anche i medici di famiglia. Circa 200 i medici di base che hanno avuto 70 vaccini Astrazeneca, a testa, per immunizzare i pazienti al di sotto dei 70 anni. In questo modo, secondo il programma regionale, potranno essere esaurite le 14mila dosi di Astrazeneca ancora giacenti nelle strutture sanitarie lucane (mentre altre 3mila dosi saranno conservate per i richiami).

Intanto, mentre ieri si sono registrati altri 147 positivi su 1357 nuovi tamponi processati ed ad Avigliano sono state chiuse le scuole fino al 24 aprile, oggi è attesa anche la decisione del presidente su sei comuni che rischiano la «zona rossa» (e che sono attualmente monitorati per il notevole aumento dei contagi). Comuni che potrebbero aggiungersi ai nove che in Basilicata sono già colorati di rosso.

## Contagiato il sindaco Bottaro «Ero a casa senza mascherina»

È in isolamento e sta bene il sindaco, Amedeo Bottaro, tuttora non vaccinato e risultato positivo sabato scorso ad un test covid. Isolamento domiciliare anche per l'intera sua famiglia, ugualmente contagiata. Sanificate le scuole frequentate dai figli, fonte del contagio, con i compagni di classe in quarantena fiduciaria. Tutti negativi, allo stato, i tanti contatti del primo cittadino, che in queste ore stanno facendo un'autentica corsa al tappone: a Palazzo di città, in ogni caso, da oggi si profilano tante assenze per ovvi motivi di cautela. Bottaro ha qualche linea di febbre ed una lieve tosse gestibile con antibiotici e cortisone. Il sindaco si è auto isolato rispetto al resto della famiglia e dal luogo in cui si trova continuerà, sebbene a distanza, a portare avanti la vita amministrativa della città. In tal senso ieri pomeriggio ha fatto un briefing online con i suoi dirigenti. «Mi sono contagiato nell'unico luogo in cui non indossavo la mascherina - racconta il sindaco - vale a dire casa mia, e questo la dice lunga sulla necessità di tutelarci con i presidi di protezione individuale in qualunque luogo ci troviamo all'esterno delle nostre mura domestiche. È stato proprio questo che mi ha salvato dal covid per lunghi mesi, durante i quali ho fatto di tutto e incontrato tutti».

(Nico Aurora)

## CORONAVIRUS

CONTRASTO ALLA PANDEMIA

## BRACCIO DI FERRO

Attività al chiuso, il pass per la mobilità e il coprifuoco i temi più caldi. L'esecutivo non «negoza» il calendario annunciato

# «Si poteva aprire di più» ma Speranza tira dritto

Regioni in pressing per modificare il dl. La cautela del Governo



SALUTE Il ministro lucano Roberto Speranza

ROMA. Le Regioni chiedono un passo in più sulle riaperture, dalle palestre ai ristoranti, dal coprifuoco al pass. Ma il Governo mantiene per ora la roadmap annunciata dal premier Mario Draghi, con le ripartenze graduali a partire dal 26 aprile di diverse attività. «Guardiamo al futuro con fiducia» ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza - ma serve ancora tanta prudenza: se si fa un passo troppo lungo si rischia poi di dover tornare indietro». A rafforzare gli inviti alla cautela sono i dati delle ultime 24 ore che danno conto di una salita del tasso di positività, arrivato al 5,5% (+0,9% rispetto a ieri). I nuovi contagiati sono stati 12.694 e 251 le vittime, in calo rispetto alle 310 di ieri. Il papa, intanto, ha esultato per la Preghiera mariana del Regina Caeli recitata dal balcone dopo oltre un mese ai fedeli in piazza: «Mi manca la piazza quando devo fare l'Angelus in Biblioteca», ha detto Francesco.

Per il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, «si poteva riaprire di più, ad esempio le palestre con le lezioni individuali che non sono fonte di particolare contagio. Su qualche dettaglio potremmo collaborare col Governo per migliorare le misure». Più netto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che plaude alla stagione delle riaperture, ma, avverte, «alcune cose ancora non tornano». Nel mirino, in particolare, il coprifuoco alle 22 ed il pass per gli spostamenti. Se prima, spiega il governatore, «senza vaccini» si mangiava nelle zone gialle «all'interno di

bar e ristoranti», con tutte le norme di prudenza previste, «dobbiamo poterlo fare anche ora, quando riapriremo».

Inoltre, aggiunge, «se apriamo i ristoranti la sera, non può restare il divieto di movimento dopo le 22. In Italia si va a cena alle 20.30 o alle 21. Non vedo il bisogno di fare ingozzare gli avventori in pochi minuti perché deve scappare a casa». Quanto al pass, rileva il governatore ligure, «non tutti i cittadini potranno avere il vaccino nelle prossime settimane, e non per loro scelta. Quindi una persona deve

potersi spostare per lavoro, studio e tutte le altre motivazioni già previste. Altrimenti fino a luglio almeno potranno muoversi solo le persone con più di 60 anni, mentre tutti gli altri dovranno aspettare il proprio turno del vaccino, paralizzando il Paese».

Un confronto col Governo le Regioni, insieme ad Anci e Upi, lo chiedono anche sul tema delle scuole, in vista delle riaperture del 26 in presenza e dei relativi problemi legati all'uso dei mezzi pubblici da parte dei ragazzi. «Bisogna rivedere gli orari di

entrata ed uscita dalle scuole», osserva Fedriga. Speranza, da parte sua, invita a «tenere insieme due parole: fiducia e prudenza. C'è l'esigenza di ripartire, ma va fatto con gradualità. Non ci sarà un «giorno X» in cui tutte le misure spariranno. Dal 26 possiamo permetterci alcune riaperture, ci sarà una fase di transizione non brevissima e avremo ancora più bisogno di evitare assembramenti, usare la mascherina e rispettare le prescrizioni. Chiediamo una mano alle persone, dipende anche dai nostri comportamenti».

Il Governo è al lavoro al nuovo decreto da approvare martedì o mercoledì prossimi in Cdm. Il cronoprogramma delle riaperture è stato stilato, restano diversi dettagli da definire sulle singole attività e relative prescrizioni, anche con l'aiuto del Cts che domani si riunirà per esaminare in particolare il pass che servirà dal 26 a spostarsi tra regioni di diverso colore e per accedere agli eventi che riapriranno, dai concerti allo sport. Nella fase iniziale dovrebbe bastare un certificato che dimostri una delle tre condizioni richieste: vaccinazione, test negativo nelle ultime 48 ore, avvenuta guarigione. In seguito, tra le ipotesi c'è anche quella di una app con un codice Qr da esibire sul modello del pass europeo che Bruxelles intende attivare dall'estate. Sul coprifuoco, nonostante le critiche di Fdi e della pressione di Matteo Salvini e di alcuni presidenti di Regione, sarà mantenuto il limite delle 22.

[Ansa]

## Superati i 15 milioni di vaccinati Gelmini: immunità di gregge a settembre

Superata in Italia quota 15 milioni di vaccinazioni, l'87,2% delle dosi consegnate alle Regioni. L'annuncio del commissario Francesco Figliuolo conferma l'accelerazione della campagna vaccinale che segna, secondo il ministro della Salute Roberto Speranza, «una fase diversa: sono stati somministrati in 3 giorni un milione di dosi di vaccino». Di questo passo, secondo la ministra per gli Affari regionali Mariastella Gelmini, l'immunità di gregge potrà essere raggiunta ad agosto o settembre. E mentre è in corso la distribuzione delle oltre 400 mila dosi di Moderna arrivate ieri sera all'hub nazionale di Pratica di Mare, la nuova settimana della campagna vaccinale anti-Covid in Italia sarà segnata martedì dalla cruciale decisione dell'Agenzia europea del farmaco (Ema) su Johnson & Johnson, il monodose bloccato dopo pochi casi di trombosi su sette milioni di somministrazioni negli Stati Uniti. Il probabile via libera al preparato dell'azienda Usa, con raccomandazione magari di usarlo per gli over 60 come AstraZeneca, darebbe rinnovato slancio alla fase di immunizzazione degli anziani e dei fragili. Proprio sul versante di AstraZeneca, il commissario per il mercato interno Thierry Breton ha detto che il contratto dell'Ue con l'azienda, che scade il 30 giugno, è a rischio di rinnovo a causa dei ritardi di consegna accumulati.

LE NOTIZIE SCIENTIFICHE

# A giugno la sperimentazione del nuovo «antidoto» in pillole

NICOLA SIMONETTI

● Ecco le ultime novità scientifiche e sanitaria in materia Covid:

**VACCINO ORALE** - La società biofarmaceutica israelo-statunitense Oramed Pharmaceuticals Inc. ha annunciato che il suo «vaccino anti Covid orale - in formato di pillola (il primo nel mondo) - potrebbe entrare nella sperimentazione sull'uomo entro giugno. Il farmaco ha superato i test su modelli animali garantendo una robusta produzione anticorpi immunizzanti e dovrebbe essere protettivo anche contro le varianti». La Oramed ha creato, per questo «vaccino-svolta», un'apposita società: «Oravax Medical Inc.».

**INGHILTERRA DOCET** - Ha vaccinato 42.110.495 (inclusi poco meno di 10 milioni di richiami) di persone (60%), viaggia a oltre 600mila vaccinati al dì e lamentava, ieri, 2.206 casi (su 988.311 test) e 35 morti, solo 2.000 ricoverati Covid e meno di 300 in terapia intensiva (segnalata la variante indiana Cdel oronavirus). E, dopo un lockdown duro, può riaprire senza ricorrere a perifrasi tipo «rischio calcolato».

**IL FRONTE ISRAELE** - Con oltre la metà

## RISCHIO TROMBOSI

Edema, dolore toracico e agli arti  
difficoltà respiratoria e cefalea  
ecco i sintomi più ricorrenti

della popolazione è vaccinata, i contagi da coronavirus sono crollati drasticamente. Da oltre 10.000 (fine gennaio), ora si contano poche centinaia al giorno. Da ieri, non è più obbligatorio indossare la mascherina all'aperto. L'obbligo resta solamente per gli spazi al chiuso. Riaprono le scuole. Pur se «resta l'allerta».

## IL BOLLETTINO COVID NEL MONDO

Secondo i dati della John Hopkins University, dall'inizio della pandemia, tre milioni di persone sono morte e quasi 140 milioni sono state contagiate per Covid (numeri sicuramente in difetto). Il Covid si sta diffondendo a manto di leopardo e fanno paura i dati specie di India (200mila contagi/die) e Brasile (nuovi contagi raddoppiati e 12.000 morti/giorno; 370mila finora). In Russia, oltre 9.000 contagi/die.

**RISCHIO TROMBOSI** - Come affrontare il

rischio, possibile, pur se molto raro? «Edema, dolore agli arti, dolore toracico, difficoltà respiratoria, cefalea persistente sono sintomi d'allarme che impongono il ricorso subito al medico senza affidarsi - afferma il presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, dr. Antonio Magi - a cure e metodi fai da te». Il medico, se lo riterrà necessario, potrà richiedere test tromboembolici che, però, sono,

particolarmente costosi (circa 300). «Il rischio che una dose di AstraZeneca provochi trombosi, è infinitesimale. Su un milione di vaccinazioni, 4 casi (0,0004%) prevalentemente under 60 anni. Con la pillola anticoncezionale il rischio è lo 0,05%, per i fumatori di sigarette, 0,18%. Il rischio di trombosi aumenta poi esponenzialmente in chi si ammala di Covid-19».

**VACCINI PER I RICCHI** - Secondo il Bloomberg Vaccine Tracker, circa il 40% dei vaccini Covid-19 somministrati è andato a persone di 27 nazioni ricche (11% della popolazione mondiale).

**NON È UN «LIBERI TUTTI»** - E nemmeno un «libero tutto» il messaggio di Draghi per il 26 aprile. «Calma e gesso». Lo ricordano i migliori virologi: se fosse libertà senza paletti, saremmo alla terza ondata e vacanze addio.

## IL NODO DEI PROTOCOLLI

# Scuola, oggi vertice Bianchi-sindacati sulla sicurezza

● ROMA. La vera protagonista della ripartenza, a partire dal 26 aprile, è la scuola che torna tutta in presenza: «Un rischio ragionato, non folle» ha commentato il ministro della Salute Roberto Speranza, che ha definito l'istruzione «architave della nostra società». Il ministero sta lavorando a tappe serrate in vista del rientro in classe di tutti gli studenti, ma i problemi non mancano. Due su tutti: i trasporti e, come segnalato dai presidi, il sovraffollamento degli istituti, con l'impossibilità in molte classi di mantenere il distanziamento. In questi casi, il ritorno alla Dad sarà una conseguenza obbligata.

Stamattina è previsto un incontro tra il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e i sindacati per fare il punto sui protocolli di sicurezza e sugli esami, ormai davvero vicini. «Un segnale di grande sensibilità», dice Maddalena Gissi, segretaria Cisl Scuola, che spera «di avere indicazioni certe sul tracciamento e sull'uso delle mascherine FFP2 come indicato dagli scienziati».

In ogni caso, l'esito della riunione sarà condiviso con i Cts che si esprimerà su questi temi. E in settimana, ha annunciato la ministra Mariastella Gelmini, ci sarà un tavolo con i colleghi delle Infrastrutture, dell'Istruzione e i presidenti delle Regioni dove si affronteranno «i temi della logistica», a cominciare da quello cruciale dei

trasporti. «Ci vorrà il tracciamento per individuare in tempo eventuali contagi a scuola, ma il ritorno in classe almeno per un mese è un fatto doveroso», ha ribadito Gelmini.

Dal 26, in zona gialla e arancione tutte le scuole saranno in presenza al 100%. In zona rossa le lezioni si svolgeranno in classe fino alla terza media (ora è fino alla prima), mentre alle superiori l'attività si svolge-

rà almeno al 50% in presenza. Sembra insomma un déjà vu di settembre, quando la scuola ripartì tutta in presenza, ma stavolta la differenza la fanno i vaccini al personale scolastico, con il 73% che ha ricevuto la prima dose, 3 su 4. «È criticabile la sospensione del piano vaccinale nei confronti del mondo della scuola che riguarda 1,5 milioni di persone, per procedere invece con fasce d'età. Dovrebbe essere invece fatto parallelamente», chiosa Antonello Giannelli, presidente dell'Anp (l'Associazione nazionale presidi).

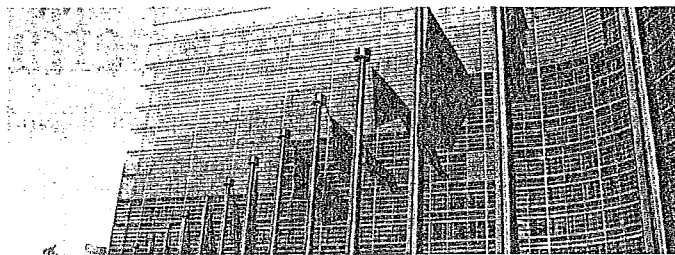
A preoccupare sono ancora i trasporti, sempre troppo affollati, «un tema che riguarda soprattutto gli alunni superiori. Ci sono 390 milioni di euro per i trasporti, ma quando ne vedremo gli effetti?», si chiede sempre Giannelli. «C'è un limite fisiologico rappresentato dal numero insufficiente di bus - dice senza mezzi termini il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga - Insieme ad Upi ed Anci abbiamo chiesto un incontro al Governo per rivedere gli orari di entrata ed uscita dalle scuole». Il ministero di Bianchi sta preparando una circolare che ricorderà alle scuole cosa è possibile fare per evitare assembramenti, come ingressi scaglionati, appunto, ore da 50 minuti, didattica digitale integrata, turnazione, insomma gli stessi modelli organizzativi che erano previsti anche lo scorso settembre.



SCUOLA Patrizio Bianchi

**I FONDI UE**  
L'USCITA DALLA CRISI

**LA GOVERNANCE**  
Sarà centrale il ruolo del ministero dell'Economia. A Palazzo Chigi la supervisione politica del piano



LA CONSEGNA A BRUXELLES Il presidente del Consiglio Mario Draghi annuncia che non ci saranno ritardi: il piano italiano di spesa dei fondi Recovery arriverà in Europa a fine mese

## Recovery, Draghi corre «Pronto a fine mese»

Palazzo Chigi: non ci saranno ritardi. Da oggi al via gli incontri

● **ROMA.** Messa a punto la strategia sul piano vaccini, Mario Draghi accelera ora sulla definizione delle prossime tappe per la messa in sicurezza dei conti e soprattutto del Recovery. Il Pnrr è infatti sulla rampa di lancio e sarà a Bruxelles entro la «scadenza» del 30 aprile. Il conto alla rovescia per la presentazione del Piano è partito e la road map è confermata da fonti di palazzo Chigi dopo che alcune indiscrezioni avevano ipotizzato un rischio di slittamento: «L'Italia presenterà puntualmente» il piano entro la fine del mese, assicura il governo ed anche da Bruxelles fonti europee lo ribadiscono. «Da diverse settimane lavoriamo intensamente con i governi per ultimare i piani nazionali, lavoro definito da due priorità: qualità e urgenza. La Commissione si sottolinea in Europa - riceverà diversi piani nazionali entro la scadenza del 30 aprile e il piano italiano sarà tra quelli, anche perché questa è l'intenzione esplicita del Governo», Portogallo, Francia, Spagna e Grecia sono infatti pronti a presentare i loro progetti la prossima settimana e l'Italia deve fare in fretta, per non perdere «il turno» nell'assegnazione della prima tranche di fondi a luglio: fino a 27 miliardi, per il nostro Paese. Per arrivare puntuali alla data, il governo ha quindi definito un cronoprogramma ormai dettagliato: Draghi chiuderà gli incontri con i partiti, ascolterà le

parti sociali e poi illustrerà il piano, fatto di 191,5 miliardi circa, di cui 69 a fondo perduto, 122 prestiti, più 30 del fondo di accompagnamento al Pnrr, alle Camere il 26 e 27 aprile. I tempi sono stretti e prima di quella data ci sarà il passaggio in Consiglio dei ministri. Dove, con molte probabilità, verrà anche approvato un decreto, che accompagnerà il Pnrr, con la definizione della «governance» di gestione del piano: dovrebbe essere sviluppata su due livelli, con una struttura di coordinamento centrale, che avrà un compito di supervisione dell'attuazione del piano e sarà anche responsabile dell'invio delle richieste di pagamento a Bruxelles. Saranno poi le singole amministrazioni ad essere responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e tra loro dovranno trovare un coordinamento. Si tratta di un aspetto delicato; cui i ministri guardano con molta attenzione; perché nessuno vuole essere escluso dalle decisioni politiche. Perciò dovrebbe essere confermata la centralità del Mef, ma la supervisione politica dovrebbe essere a Palazzo Chigi, con il coinvolgimento di volta in volta dei ministri competenti.

Nel frattempo Draghi ultimerà gli incontri in calendario in vista della definizione finale del documento che avrà, come preannunciato dal premier, molti punti in comune con il piano messo a punto a suo tempo da Giuseppe

Conte ma anche punti di «forte discontinuità». «Oggi andrò da Mario Draghi. Andrò con grande serietà ma anche con il coraggio di dire le cose che non vanno bene», annuncia la leader di Fdi, Giorgia Meloni, in vista dell'incontro che verterà anche sul dl imprese, anche questo in dirittura di arrivo per fine mese, subito dopo il Recovery. Dopo Fratelli d'Italia, Draghi vedrà lunedì anche Italia Viva e martedì Liberi e Uguali: M5s, Lega, Pd e Forza Italia li ha già incontrati nei giorni scorsi. Il Movimento ha chiesto che il Superbonus venga prorogato al 2023 «come il Parlamento ha richiesto». La Lega vuole rassicurazioni sul fatto che le filiere a cui andranno i fondi siano effettivamente presenti in Italia e chiede che venga rivisto il codice degli appalti, mentre le priorità del Pd sono i giovani, le donne e gli investimenti al Sud.

Una volta inviato il Piano a Bruxelles, il governo avvierà la messa a punto di una serie di provvedimenti che dovranno progressivamente realizzare le linee guida. Tra i primi, quello sulle semplificazioni e quello sul reclutamento del personale della p.a. che dovrebbe essere varato entro la prima decade di maggio: «Serviranno ad accompagnare il Pnrr, la nostra patente per dire a Bruxelles che ce la faremo», ha detto il ministro Renato Brunetta in un'intervista. [Ansa]

VAL DI SUSÀ UNA 3GENNIE DEI CENTRI SOCIALI HA RIPORTATO GRAVI LESIONI. L'ACCUSA: È STATO UN LACRIMOGENO. GLI AGENTI: IMPOSSIBILE

## Tra ferite e polemiche così riesplode la battaglia degli attivisti No Tav



VAL DI SUSÀ La protesta

● **TORINO.** Il fermento di una attivista No Tav e una lunga coda di polemiche e accuse incrociate. Il giorno dopo il sabato di protesta in Valle di Susa contro la costruzione dell'autoporto di San Didero, opera di accompagnamento della nuova ferrovia ad alta velocità Torino-Lione, le tensioni non si placano, anche se si spostano sul piano delle dichiarazioni e delle conferenze stampa.

Ieri la «marcia pacifica» No Tav a fondo valle si era snodata senza incidenti. A margine, però, era stato compiuto un blitz sull'autostrada A32, dove un gruppetto di persone aveva ingombrato di masserizie la carreggiata e tirato un cavo d'acciaio fra i guardrail. Poi, dopo un vivace scambio di opinioni fra anarchici e autonomi sulla strategia da adottare, si era deciso di procedere, verso mezzanotte, con

una dimostrazione nei pressi del futuro cantiere dell'autoporto: secondo i No Tav era un semplice «saluto festoso» con fuochi artificiali ai sei compagni asserragliati nel presidio dietro le recinzioni, mentre le forze dell'ordine hanno parlato di un «attacco» con sassi e bombe carta respinto per mezzo di idranti e lacrimogeni.

In questa occasione Giovanna Saraceno, 36 anni, esponente di punta del centro sociale pisano 'Newroz', antagonista di lungo corso e attivista No Tav almeno dal 2005 (a suo carico risultano diverse annotazioni da parte della Digos per episodi riconducibili a resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio, interruzione di pubblico servizio, violenza privata e danneggiamento) è rimasta seriamente ferita. La donna, con fratture al volto e un'emorragia cerebrale, è stata

portata dai compagni all'ospedale di Rivoli, da dove è stata trasferita alle Molinette di Torino per essere sottoposta a una serie di interventi chirurgici (la prognosi, ancora provvisoria, è di 25 giorni).

I No Tav affermano che è stato un lacrimogeno scagliato «ad altezza d'uomo». «Impossibile», secondo la polizia: gli schieramenti, mai entrati in contatto, erano separati da una distanza di 30-40 metri, e il dispositivo non può provocare lesioni simili, visto che si limita a sfaldare e depositare al suolo piccoli dischi di polveri urticanti che producono fumo. Nel referto stilato dai medici di Rivoli si fa presente che la donna ha riferito di un trauma «corpo contundente su zona temporale destra», con «successiva caduta a terra e trauma massiccio facciale». [Ansa]



RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE

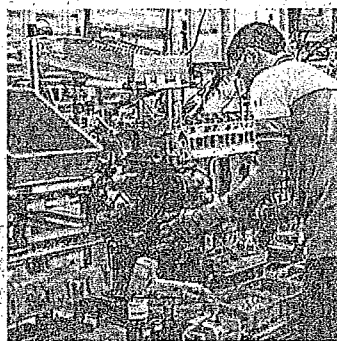
# Basilicata, allarme Istat per le imprese «Sistema produttivo troppo fragile»

Il rapporto: il 15% delle aziende è a rischio per le conseguenze della pandemia

GIOVANINA LAGUARDIA

Il sistema imprese della Basilicata è fragile. E la crisi dovuta al Covid ha messo ancora più in evidenza le difficoltà. È scritto a chiare lettere nel rapporto sulla competitività dei settori produttivi del 2021, recentemente pubblicato dall'Istat. All'interno del rapporto un focus analizza le informazioni sulle caratteristiche delle imprese, il modo in cui anno reagito alla crisi pandemica e il numero di addetti, con specifico riferimento alla percentuale di lavoratori impiegati in aziende con caratteristiche di fragilità. Sulla base dell'analisi congiunta di questi due dati è venuta fuori una sorta di classifica cosiddetta del rischio combinato. Classifica dove la Basilicata è fra le sei regioni a maggior rischio operativo. Complessivamente cinque di queste regioni appartengono al Mezzogiorno.

Ma cosa definisce una impresa particolarmente a rischio? L'indagine dell'Istat si concentra su quelle aziende che nell'ambito della specifica rilevazione dell'Istituto su «Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19», hanno presentato elementi di criticità come: riduzioni del fatturato, rischi operativi, incapacità applicare una strategia di risposta. Le imprese che hanno mostrato tutti e tre questi fattori sono state classificate come ad alto rischio. Le imprese che hanno presentato almeno due di queste condizioni sono state classificate a rischio medio alto.



ISTAT Allarme per le imprese lucane

In Italia il quasi la metà delle imprese (48,5 per cento) si trova nelle due fasce più alte di rischio. In Basilicata la percentuale risulta ancora maggiore.

Infatti, secondo i dati riportati all'interno del rapporto Istat, la percentuale delle imprese lucane classificabili ad alto rischio è vicina al 15 per cento, mentre la media italiana è inferiore ai dieci per cento. Considerando anche le imprese a rischio medio alto si arriva ad un percentuale di imprese potenzialmente soggette a subire gravi colpi in caso di crisi economica globale, come è quella dovuta al Covid, superiore alla metà. La situazione appare ancora più allarmante dal momento che la Basilicata presenta anche la più alta percentuale fra le regioni

italiane di lavoratori occupati proprio nelle imprese classificate a rischio alto e medio alto, rispetto al totale degli occupati. Si arriva a circa il 45 per cento, contro una media italiana che si aggira intorno al 35 per cento.

Tra le sei regioni ad Alto rischio operativo combinato, si legge nel rapporto Istat, cinque appartengono al Mezzogiorno. (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Sardegna) e una al Centro Italia (l'Umbria). Sei regioni risultano invece a Medio-alto rischio operativo combinato (Puglia e Sicilia al Sud e Isole; Toscana e Lazio nel Centro, Valle d'Aosta e Provincia autonoma di Bolzano al Nord Italia); tre a rischio operativo Medio-basso (Veneto, Marche, Molise) e infine sei, tutte appartenenti all'Italia settentrionale (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento), a rischio operativo Basso.

Dal focus dell'Istat appare chiaro come l'attuale crisi pandemica determini «effetti economici territoriali più o meno intensi proprio in base alle caratterizzazioni produttive presenti nelle varie regioni». Non solo. Anche all'interno delle regioni stesse individuati sistemi locali particolarmente fragili, come quelli a più elevata specializzazione, con particolare riferimento, ad esempio, all'industria del turismo.

Per quanto riguarda la Basilicata su questo fronte vengono citati a esempio Maratea e Policoro.

LA SENTENZA LA COOPERATIVA DI AUTOTRASPORTO FALLITA NEL 2016 CON UN BUCO DA OLTRE 15 MILIONI. ASSOLTI ALTRI TRE CONSIGLIERI

## Crac Tcs, tre anni e mezzo all'ex amministratore

● BARI. Il Tribunale di Bari (Prima sezione, presidente Calia Di Pinto) ha condannato a tre anni e 6 mesi per bancarotta fraudolenta e preferenziale l'imprenditore Francesco Minervini, presidente e amministratore delegato della società Trasporti Centro-Sud, una cooperativa di Bari fallita nel 2016, assolvendo invece altri tre consiglieri di amministrazioni.

La Tcs era una cooperativa di autotrasporto che, secondo le indagini coordinate dal pm Fabio Buquicchio e affidate alla Finanza - avrebbe lasciato un «buco» di oltre 15 milioni di euro per tasse e contributi non pagati. L'imprenditore avrebbe poi fatto sparire i libri contabili, falsificando le scritture in maniera tale da nascondere il patrimonio negativo della società ad esempio iscrivendo le cartelle esattoriali come crediti e nascondendo costi di

esercizio per 2,6 milioni «attraverso le movimentazioni nel corso degli anni dei crediti verso i soci-lavoratori». In più avrebbero distribuito ai soci «anticipi su dividendi in presenza di cospicue perdite», danneggiando così gli altri creditori.

La Procura di Bari (con il pm Desirée Digeronimo) aveva chiesto sei anni di carcere per il presidente Minervini e l'assoluzione per gli altri tre. I giudici hanno dunque condannato Minervini e assolto Maria Di Fonte, Luigi Cifone (avvocato Massimo Labianca) e Alfredo Angelini (avvocato Antonio La Scala) rispettivamente perché il fatto non sussiste dall'accusa di bancarotta fraudolenta e per non aver commesso il fatto dall'accusa di bancarotta preferenziale.

[red.reg.]

## TRASPORTI

I PROBLEMI DELLA PUGLIA

## SCMT AL VIA DA LUNEDÌ PROSSIMO

Il sistema di controllo elettronico sulla linea «via Casamassima» non consentirà di superare gli 85 km l'ora: binari troppo vecchi

## C'È ALMENO UN ANNO DI RITARDO

L'ammodernamento della linea «via Conversano» doveva terminare entro dicembre ma è slittato al 2022 per il covid

## Sud-Est, sui binari corre una beffa

Da Bari a Putignano servirà un'ora e 20: per risparmiare 10 minuti 40 milioni di lavori

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** A settembre 2016, poco dopo la strage sulla tratta Andria-Corato della Ferrotramviaria, l'Agenzia per la sicurezza ferroviaria ha imposto il limite di 50 km l'ora su tutte le reti private non dotate del sistema Scmt. Tra queste c'è anche Ferrovie Sud-Est, che lunedì 26 attiverà il sistema elettronico di controllo installato sulla linea Bari-Putignano «via Casamassima». Una spesa di 40 milioni di euro di fondi pubblici che, però, dal punto di vista dei tempi di percorrenza è praticamente inutile.

Il collegamento da Bari a Putignano impiegherà infatti un'ora e 20 minuti (contro l'attuale ora e mezza) per percorrere 52 km. Quaranta milioni di euro spesi per risparmiare appena 10 minuti. Questo perché anche se i nuovi convogli elettrici polacchi in uso sulla linea hanno una velocità massima di 120 km l'ora, in pratica non potranno superare gli 85 km l'ora. Perché? Perché ci si è resi conto che quella vecchia linea a singolo binario, che attraversa due quartieri di Bari passando in mezzo ai palazzi, non è fisicamente in grado di supportare velocità maggiori ad esempio per via dei raggi di curvatura e delle sagome: tra Carbonara e Ceglie, in particolare, non si potranno superare i 65 km l'ora.

La messa in esercizio di Scmt è prevista dunque lunedì prossimo. Da oggi e fino al 24 saranno effettuati treni di prova: per questo la linea è stata chiusa spostando tutto il traffico sui bus. Nel nuovo orario (i biglietti sono già in vendita) è stato inserito il cadenzamento (i treni in partenza da Bari centrale partono tutti ai minuti 21 e 51 di ciascuna ora) con un lieve aumento delle frequenze, ed è stata soppressa la fermata di S. Pietro Piturno (l'unica della linea ad essere stata ammodernata con illuminazione a led: soldi buttati in tipico stile Sud-Est). Ad agosto 2020, quando annunciò il debutto del sistema Scmt sui primi 12 km della linea, tra Mungivacca e Adelfia, il management delle Sud-Est aveva garantito che il controllo elettronico della marcia dei treni sarebbe entrato in esercizio «entro la fine dell'anno» e che avrebbe consentito di «percorrere in appena un'ora

la linea da Putignano a Bari Centrale (via Casamassima)». E dunque, oltre ad altri quattro mesi di ritardo (l'appalto, lanciato nel 2017, avrebbe dovuto concludersi nel 2019), è spuntata anche la sorpresa della velocità.

Il risultato è che se qualcuno dal 26 aprile volesse utilizzare un treno Sud-Est per andare da Bari centrale a Martina Franca, impiegherebbe la bellezza di 2 ore e 32 minuti. Questo perché la tratta tra Putignano e Martina, il cui tracciato è uno dei più belli d'Europa (i saliscendi attraverso la Valle d'Itria), non solo è ancora priva di Scmt ma - pur essendo stati installati i nuovi binari - non si possono ancora utilizzare i treni elettrici: i cavi sono stati rubati e

devono essere sostituiti. Altri fondi pubblici buttati via.

Va comunque detto che l'installazione di Scmt migliora notevolmente la sicurezza, perché consente - ad esempio - il controllo automatico dei passaggi a livello, eliminando le battute di arresto: il treno non deve più attraversare l'intersezione a passo d'uomo, perché il sistema è in grado di verificare la regolare chiusura delle sbarre o di fermare il convoglio in caso di problemi. Una novità importante, che però non risolve il problema: con tempi di percorrenza così lunghi il treno resta poco concorrenziale rispetto all'auto

privata e certamente non potrà essere utilizzato a fini turistici.

Nel frattempo vanno avanti i lavori sull'altra linea dell'anello di Bari, quella da Bari a Putignano via Conversano, chiusa da giugno 2019 per l'ammodernamento della linea che prevede anche un parziale raddoppio oltre che l'installazione di Scmt e l'eliminazione dei passaggi a livello. Il termine degli interventi era previsto alla fine dello scorso anno ma è slittato - se tutto andrà bene - al 2022, a quanto sembra per via dell'emergenza covid. È possibile però che entro l'anno venga aperto il primo binario.



**I NUOVI TRENI ELETTRICI**  
Un Atr Sud-Est con i nuovi colori di Trenitalia nella stazione di Sammichele di Bari sulla linea per Putignano «via Casamassima» che da lunedì prossimo vedrà l'attivazione del sistema di controllo elettronico Scmt

## GIUSTIZIA

LOTTA ALLE MAFIE

## IL CASO BAT

«C'è chi apre questo territorio alle incursioni predatorie esterne: chiediamo di essere messi in condizioni di contrastare il fenomeno»

## LA SESTA PROVINCIA SI RAFFORZA

«Servono strutture autonome. In arrivo la Questura di Andria, il Comando di Carabinieri a Trani e quello della Gdf a Barletta»

## «Gli appetiti dei clan sui ristori Covid»

Il procuratore Nitti: gli imprenditori deboli rischiano di diventare ostaggio della criminalità

GIOVANNI LONGO

«BARI. Potere finalmente contare su una polizia giudiziaria strutturata sul territorio per fronteggiare al meglio una criminalità organizzata che non è affatto di serie B; le mire dei clan della Bat sulla pioggia di fondi pubblici legati all'emergenza sanitaria; gli strascichi lasciati dalle inchieste su ex magistrati tranesi e i relativi riflessi sulla stessa credibilità delle toghe viste dai cittadini. Qui, nella provincia di Barletta Andria Trani si registra anche un'esplosione dei reati predatorie che incidono così tanto sulla percezione di sicurezza: la Bat è la prima tra 107 province italiane per furti di auto, terza per gli omicidi volontari, quarta per i tentati omicidi, tra le prime dieci per rapine in abitazione ed estorsioni e tra le prime dieci anche per indice di infiltrazione criminale. Insomma, «Una provincia depredata e fortemente esposta alla infiltrazione criminale, eppure, questo territorio nell'agenda nazionale delle emergenze criminali semplicemente non esiste» ha detto il procuratore della Repubblica di Trani, Renato Nitti.

**Procuratore, con la sua nota qualche giorno fa ha gettato un bel sasso nello stagno.**

«È da ottobre che scrivo a tutte le Istituzioni nazionali e locali dopo avere verificato, da una parte, la gravità della situazione criminale e, dall'altra, l'obiettivo condizione della rete dei servizi di polizia giudiziaria sul territorio stremata e insufficiente al pari degli organici degli uffici giudiziari. Il personale amministrativo in servizio nella Procura di Trani è costituito da meno della metà delle unità di personale amministrativo previste in pianta organica. Nessun ufficio giudiziario in Puglia ha una situazione così grave».

**Alcuni investigatori vengono presi «in prestito». Quante energie si disperdono così?**

«A Bari già lavorano tantissimo anche per noi e sono molto grato per il grande impegno e la professionalità dell'azione investigativa. Ma questo territorio merita, quanto prima, strutture proprie autonome e distinte di livello provinciale. Ho segnalato il tema alla Commissione parlamentare antimafia, che sta dedicando attenzione alla Bat».

**A che punto siamo?**

«In teoria il mese prossimo dovrebbe partire la Questura ad Andria, e poi a seguire il comando provinciale Carabinieri a Trani, il comando

provinciale della Guardia di finanza su Barletta. L'importante è che questi uffici vengano dotati di risorse nuove parametrata a una realtà criminale che non può essere quantificata e valutata nella sua qualità tenendo conto solo della statistica giudiziaria».

**Quali sono le conseguenze sul piano investigativo di questi ritardi?**

«Non si tratta di istituire uffici purché siano, ma di adeguare polizia giudiziaria e uffici giudiziari all'emergenza criminalità organizzata esistente. Occorre una Questura con una squadra mobile dimensionata rispetto alle esigenze, per esempio. Non possiamo chiedere più di quanto facciamo ai pur validi gruppi della Guardia di

Finanza a Barletta e Carabinieri Barletta, per dirne un'altra. Ci vogliono comandi provinciali e specifiche squadre investigative di livello provinciale. Di positivo c'è la grande collaborazione con la DDA della Procura di Bari. Credo che il sistema della rete tra le due istituzioni, con la supervisione della

Procura generale sia vincente. L'antimafia del Noi, fare squadra tutti insieme porta risultati».

**E la Bat già vanta il triste primato delle aggressioni a istituzioni e investigatori.**

«Il fenomeno nella Bat ha dimensioni straordinarie. Non è possibile al momento dare una lettura unitaria. In alcuni casi, risalenti nel tempo, si trattava anche di ma-

lavitosi che reagivano alle iniziative di singoli appartenenti alla polizia giudiziaria. In questo territorio magari anche soltanto per una questione personale si mette in conto di piazzare una bomba al Commissariato o incendiare l'autovettura di un maresciallo. Ma il fenomeno degli incendi delle auto

è piuttosto esteso».

**In che senso?**

«Soprattutto a Molfetta, Bisceglie, Terlizzi, incendiare un'automobile come risposta a una lite, come reazione a un "torto" è molto spesso uno strumento per comporre controversie individuali: della serie "se ho un problema gliela faccio pagare incendiando la macchina". Tutto questo allarma mol-

to il cittadino».

**Che caratteristiche presenta la criminalità della sesta provincia pugliese?**

«Ho riamalizzato l'attività dei gruppi criminali attivi nella Bat con il supporto dei migliori investigatori della Bat: frequentemente ho trovato episodi in cui non operavano soltanto autoctoni. C'era spesso il concorso con calabresi, campani, foggiani, cerignolani, baresi».

**Il minimo comun denominatore dei clan della BAT?**

«Vocazione al profitto, capacità di fare collegamenti anche con altre criminalità, di fare rete con soggetti interni alle istituzioni, e quando questi non si piegano a certe logiche anche capacità di attaccarli in modo diverso. Ce lo dice, tra gli altri, una delle figure storicamente più importanti della criminalità di questo territorio, Salvatore Annacondia che dinanzi alla commissione antimafia disse sostanzialmente che la malavita pugliese è assolutamente all'avanguardia rispetto a tutte le altre mafie nazionali perché ha avuto la dattilità di "rubare" dalle altre mafie gli strumenti, il know how che serviva per conseguire il profitto».

**Più volte ha utilizzato l'espressione «Provincia depredata». Cosa intende?**

«C'è chi letteralmente non soltanto spoglia questo territorio, ma lo apre alle incursioni predatorie di altre criminalità: chiediamo di essere messi nelle condizioni di potere contrastare questo fenomeno».

**Quanto incidono ancora sulla credibilità della magistratura gli scandali che hanno travolto i suoi colleghi?**

«Il primo dato che vorrei evidenziare è che quegli scandali sono emersi grazie all'attività di altri magistrati, alle segnalazioni di

magistrati tranesi ed all'impegno dei colleghi leccesi. Un dato fondamentale. Al momento del mio insediamento ho avvertito il peso incredibile sopportato da tanti magistrati che lavorano duramente e in silenzio. Comprensibilmente tutto questo ha indebolito la difficilissima azione della prevalente restante parte della magistratura, il cui impegno risulta così ancora più difficile, scomodo, in perenne debito di ossigeno, dell'ossigeno della credibilità».

**Covid ed emergenza sanitaria. Dal suo osservatorio c'è già chi sta cercando di insinuarsi tra le maglie degli aiuti pubblici?**

«Ci sono due piani. Uno è quello delle risorse che si stanno distribuendo e dunque il tema è la possibilità che la criminalità organizzata possa accaparrarsi di queste risorse. L'altro fronte è quello della rete delle imprese del territorio, una rete molto vivace e quindi molto appetibile e vulnerabile. Per questo la preoccupazione e l'attenzione maggiore vanno rivolte proprio a tutti gli indicatori che consentono di concludere che in questo momento gli imprenditori deboli possano essere ostaggio della criminalità organizzata».

**C'è il rischio che su questa emergenza le Procure agiscano con metodi investigativi diversi pregiudicando il risultato delle indagini?**

«Ho la fortuna ed anche il privilegio di poter contare sul confronto con gli altri Procuratori della Repubblica di questa Regione oltre che sul coordinamento delle due Procure Generali, una rete che può dare i suoi frutti proprio nel contrasto dei reati per accaparramento delle risorse stanziato per l'emergenza epidemiologica».



CONTRASTO AI CLAN Il procuratore della Repubblica Renato Nitti



BRINDISI CHIUSE LE INDAGINI, IL PM POTREBBE FORMULARE LA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO. IL PRIMO CITTADINO: VOGLIO ESSERE ASCOLTATO

# «Pressioni del sindaco su un dirigente» ma Rossi si difende: vicenda paradossale

● **BRINDISI.** Avrebbe esercitato pressioni e minacce all'indirizzo dell'allora dirigente dei Servizi Finanziari del Comune allo scopo di costringerlo a compiere, in relazione allo schema di bilancio 2020, un atto contrario ai propri doveri di ufficio.

Questa l'ipotesi di reato mossa dalla Procura della Repubblica di Brindisi nei confronti del sindaco Riccardo Rossi, al quale sabato scorso è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari.

L'inchiesta è partita dopo la denuncia presentata dal dott. Simone Simeone (attualmente direttore generale della Provincia di Taranto) lo scorso mese di settembre. Nello specifico, il sindaco avrebbe messo in preventivo «il licenziamento o il trasferimento dell'ex dirigente in altro ufficio comunale - si legge nell'atto della Procura -, qualora quest'ultimo non avesse assecondato le sue richieste, al fine di costringerlo ad emettere, nello schema di bilancio di previsione 2020-2022 del Comune di Brindisi, un parere favorevole, ovvero un atto contrario ai propri doveri di ufficio, in quanto il contributo Ager



**BRINDISI Il sindaco Riccardo Rossi**

(l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti) di un milione di euro che Rossi chiedeva di inserire non era esistente, in quanto privo di documentazione di supporto, in contrasto con il Testo Unico degli enti locali». In aggiunta, la Procura contesta anche l'aggravante legata alla circostanza secondo la quale il sindaco avrebbe commesso il fatto con abuso dei poteri riguardanti la funzione pubblica dallo stesso esercitata.

Da quel dissidio (che portò poi lo stesso sindaco a chiedere al Prefetto la nomina di

un commissario ad acta per l'adozione del documento contabile, dopo il mancato avallo da parte della Giunta) è poi scaturita anche la rottura con l'assessore al Bilancio dell'epoca, il dott. Cristiano D'Errico, che rassegnò le dimissioni dall'incarico lo scorso novembre.

È stato lo stesso sindaco a comunicare pubblicamente di aver ricevuto la notifica dell'atto di conclusione delle indagini nell'ambito di un'inchiesta che potrebbe portare il pubblico ministero titolare, il dott. Pierpaolo Montinaro, a formulare a suo carico una richiesta di rinvio a giudizio. Nella nota informativa, Rossi ha parlato di «vicenda paradossale in quanto Simeone ha posto un parere negativo a quel bilancio e nulla è successo in relazione a ciò da lui denunciato: non c'è stato alcun provvedimento di rimozione d'incarico o licenziamento. Il dirigente ha svolto il suo incarico fino all'1 marzo 2021 in assoluta autonomia e senza interferenze. In questi giorni chiederò di acquisire tutte le carte e di essere ascoltato dal magistrato e valuterò tutte le iniziative, nei confronti dell'ex dirigente Simeone, a mia tutela».

(p. poti)

**PALAZZO DI CITTÀ**  
LA NUOVA AMMINISTRAZIONE

**UN COLONNELLO ED UN EX GIUDICE**  
Nella nuova squadra c'è il colonnello della Guardia di Finanza, Gazzani, e l'ex magistrato Salvatore Russetti

**DELEGHE**  
Assegnate tutte le deleghe, scompare al momento il ruolo del cosiddetto consigliere «fiduciario» del sindaco

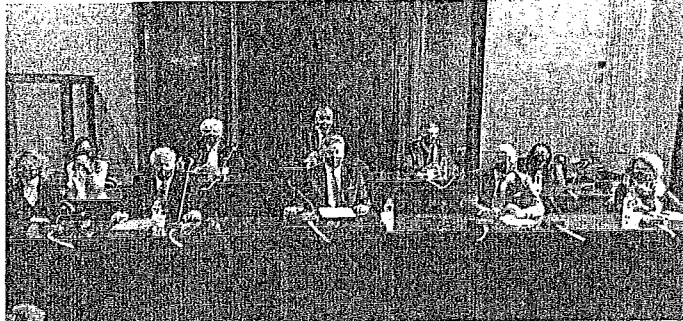
# Landella bis, pronta la ripartenza

Da oggi al lavoro l'esecutivo nato dopo l'azzeramento chiesto dal centrodestra

☛ Dopo la presentazione dei nuovi componenti dell'esecutivo entra oggi nel vivo l'attività della nuova amministrazione comunale, il Landella bis, nato in seguito alla richiesta di azzeramento della giunta comunale, sollecitata da Fratelli d'Italia, ma condivisa evidentemente dallo stesso sindaco e dagli altri partner della coalizione di centrodestra, ovvero Lega e Forza Italia oltre alla galassia di liste civiche che pure hanno la loro importanza nella coalizione di centrodestra a Palazzo di città.

Ora si tratta di mettere a punto l'agenda di lavoro e di affrontare senza tentennamenti i problemi e le emergenze rimaste sospese.

Con la nuova amministrazione dovrebbe tornare un minimo di sereno nel centrodestra, anche se gli esclusi dalla giunta



FOGGIA Un momento della presentazione della nuova giunta nell'aula consiliare di Palazzo di città foto Maizi



Il sindaco Landella



Anna Paola Giuliani



Claudia Lioia



Lelio Pagliara



Antonio Scarano



Daniela Scarpiello



Salvatore Russetti



Barbara Cafarelli



Francesco Gazzani



Antonio Nembrutte

## CONFERIMATE

Giuliani ai beni culturali  
e Lioia alla pubblica  
istruzione

non hanno di certo gradito: Sonia Ruscillo (attività economiche), Sergio Cangelli (contenzioso, appalti e contratti), Matteo De Martino (ambiente), Rosario Narciso (bilancio e tributi), Alessandra Loretta (polizia locale e sicurezza). Va ricordato che Paolo la Torre (vicesindaco e assessore all'urbanistica) e Raffaella Vacca (politiche sociali) si erano già dimessi.

Ecco nel dettaglio la nuova squadra con gli incarichi assegnati: col. Francesco Gazzani, con delega a Polizia Locale

ed Amministrativa - Sicurezza - Protezione Civile - Trasparenza e Legalità; Avv. Maria Claudia Lioia, con delega a Personale - Pubblica Istruzione - Università - Istituti di Partecipazione - Enti di Ricerca - Servizi Demografici - Elettorale-Leva; Sig.ra Anna Paola Giuliani, con delega a Cultura - Beni Culturali - Teatro U. Giordano - Turismo - Gemellaggi - Politiche Giovanili - Pari Opportunità; Dott.ssa Daniela Scarpiello, con delega a Bilancio - Politiche Fiscali - Controllo di Gestione - Patrimonio - Economato; Prof. Lelio Costantino Pagliara, con delega a Politiche Sociali e della Famiglia - Politiche abitative - Canile comunale - Servizi Cimiteriali; Dott.ssa Barbara Cafarelli, con delega a Politiche dello Sviluppo Economico, Servizio Integrato Attività Economiche, Politiche del Lavoro;

## GLI ESCLUSI

Cangelli, Ruscillo,  
De Martino, Loretta  
e Narciso

Avv. Salvatore Russetti, con delega a Avvocatura - Contenzioso - Contratti e Appalti; Ing. Antonio Scarano, con deleghe a Urbanistica - SUE - SUAP - Marketing territoriale - Servizi Informatici - Innovazione Tecnologica - URP; Ing. Antonio Nembrutte Menna, con funzione di vicesindaco e delega a Lavori Pubblici - Edilizia Scolastica - Arredo Urbano - Project Financing - Ambiente e Politiche Agricole - Politiche Energetiche - Igiene Pubblica - Discarica e arreso urbano - Rete Viaria.

## PALAZZO DI CITTÀ

### LA NUOVA AMMINISTRAZIONE

#### UN COLONNELLO ED UN EX GIUDICE DELEGHE

Nella nuova squadra c'è il colonnello della Guardia di Finanza, Gazzani, e l'ex magistrato Salvatore Russetti

Assegnate tutte le deleghe, scompare al momento il ruolo del cosiddetto consigliere «fiduciario» del sindaco

# Lega e Forza Italia decise a sostenere la nuova giunta nell'interesse della città

● Sono soltanto due le forze politiche che hanno commentato ufficialmente la nascita della nuova amministrazione al Comune di Foggia: Lega e Forza Italia. Il primo atto di Fratelli d'Italia è stata una interrogazione.

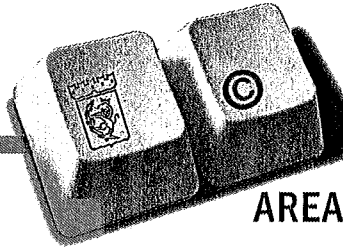
«La Lega Puglia esprime il proprio sostegno al sindaco di Foggia, Franco Landella, fiduciosa che la seconda fase politico-amministrativa inaugurata con la formazione della nuova giunta saprà ancor meglio interpretare la richiesta di buon governo e attenzione ai problemi proveniente dalla comunità foggiana, piegata dalla pandemia: È questo il primario obiettivo della Lega, che è forza politica pragmatica e di buon senso. Osserveremo e supporteremo l'azione di governo sul campo, l'unico metro di misura che ci interessa, nell'esclusivo interesse della città. Abbiamo sempre dato dimostrazione di non badare alle poltrone ma alla sostanza dell'azione politica. A Roma come a Foggia, faremo tutto quanto è in nostro potere per dare risposte ai drammi dei ristoratori, dei commercianti, delle partite iva, delle famiglie, dei giovani. Il momento è eccezionale e impone scelte e sacrifici eccezionali. Buon lavoro, pertanto, alla nuova giunta e al sindaco. La macchina amministrativa ha tutte le carte in regola ora per correre e lavorare per Foggia», ha dichiarato il segretario regionale della Lega Puglia, sen. Roberto Marti.

«La nascita di un governo tecnico animato dalle energie virtuose della città era necessario per procedere ad un rilancio dell'attività amministrativa. Forza Italia per prima si è fatta interprete di un sentimento diffuso tra i cittadini, chiedendo un cambio di passo che fornisse risposte concrete in un momento particolarmente delicato per la nostra comunità. Errore questa linea è stata considerata come un giudizio sprezzante e negativo su chi fino a ieri ha fatto parte dell'esecutivo comunale, che ringraziamo per il lavoro svolto e l'impegno profuso. L'espressione "la Giunta dei migliori" è stata fraintesa e spesso strumentalizzata per motivazioni di bassa polemica politica», affermano in una nota congiunta il Coordinatore regionale Mauro D'Attis, il Vice coordinatore regionale Dario Damiani e Coordinatore provinciale e capogruppo al Comune Raffaele di Mauro che aggiungono: «Abbiamo espresso una posizione politica limpida e chiara - dando una nostra idea, un metodo - slegandola completamente da richieste gestionali. Forza Italia non ha infatti ingerito nel processo di selezione dei nuovi assessori, lasciando al sindaco l'autonomia e la libertà di individuare i componenti della sua

squadra di governo. Non abbiamo chiesto incarichi e non esprimiamo nessuna delle nove postazioni di Giunta. Forza Italia accompagnerà questo percorso con le sue idee e le sue proposte, svolgendo con responsabilità la funzione di indirizzo nei confronti dell'organo esecutivo, adempiendo a quel compito che compete alla politica, e ai consiglieri comunali. A ciascuno dei nuovi assessori auguriamo buon lavoro, nella certezza che il governo tecnico che si sta insediando saprà trasformare in positive azioni amministrative le indicazioni, i progetti e le proposte provenienti da gruppi consiliari e forze politiche che alle ultime elezioni comunali hanno ottenuto la fiducia dei cittadini foggiani.»

### Cinquestelle Riforma uffici giudiziari oggi incontro con l'ex ministro Bonafede

■ Oggi a partire dalle ore 18:00, il deputato del Movimento 5 Stelle, Giorgio Lovecchio sarà promotore di un incontro pubblico online sulla riorganizzazione della distribuzione territoriale degli uffici giudiziari. Oltre a Lovecchio, tra i firmatari del disegno di legge che mira a riattivare gli uffici giudiziari soppressi nel 2012, vi saranno il senatore M5S Marco Pellegrini; l'ex Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede; la prima firmataria della proposta di legge Elisa Scutellà. Il progetto di legge, oggi al vaglio della Commissione Giustizia, Impegna il Governo a rivedere, nell'arco di sei mesi dall'eventuale approvazione, tutto il sistema giustizia partendo dalla rivisitazione della legge del 14 settembre 2011, che nei fatti ha portato al taglio di Tribunali e sedi distaccate. In provincia di Foggia sono stati soppressi il Tribunale di Lucera e le sezioni staccate del Tribunale di Foggia (Apricena, San Severo, Rodi Garganico, Cerignola, Manfredonia e Trinitapoli). L'incontro sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook ufficiale del portavoce pentastellato Giorgio Lovecchio, visitabile al link: [www.facebook.com/giorgiolovecchiom5s](http://www.facebook.com/giorgiolovecchiom5s)



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 509

**Osservazioni della Regione nell’ambito del procedimento per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico ai sensi del d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31. .... 26943**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 601

**Accordo Regionale per la prenotazione della Vaccinazione Anti Covid-19 per Popolazione Residente di età compresa tra 70 e 79 anni tramite le Farmacie Convenzionate Pubbliche e Private, nell’ambito dell’emergenza Epidemiologica da Coronavirus. .... 27295**